

REGIONE LAZIO

Programma Operativo FSE 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

PIANO DI VALUTAZIONE

(redatto ai sensi dell'art. 56.1 Regolamento UE 1303/2013)

Febbraio 2016

INDICE

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 3 |
| I. IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PIANO DI VALUTAZIONE | 3 |
| 1.1. I RISULTATI DELLE VALUTAZIONI REALIZZATE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013..... | 4 |
| 1.2. I RIFERIMENTI REGOLAMENTARI DELLA VALUTAZIONE | 6 |
| 1.3. LA POLITICA DI COESIONE NELLA REGIONE LAZIO | 7 |
| 1.4. LA STRATEGIA DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE LAZIO | 8 |
| 1.5. I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE: FASI, OUTPUT E SCADENZE | 10 |
| 1.6. CRITERI DELLA QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEL POR 2014-2020..... | 12 |
| 1.7. GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE | 13 |
| 2. LA PIANIFICAZIONE DELLE VALUTAZIONI PREVISTE | 14 |
| 2.1. IL QUADRO CONCETTUALE..... | 14 |
| 2.2. METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE..... | 15 |
| 2.3. GLI OGGETTI DI VALUTAZIONE..... | 19 |
| 2.4. LE DOMANDE DI VALUTAZIONE..... | 20 |
| 2.5. INDICATORI DI RISULTATO | 26 |
| 2.6. CONFRONTABILITÀ E POSSIBILITÀ DI AGGREGAZIONE DEI DATI | 28 |
| 2.7. ELENCO E CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI: PIANIFICAZIONE GENERALE E DI DETTAGLIO PER IL PERIODO 2016-2019..... | 30 |
| 2.7.1. <i>Pianificazione generale</i> | 30 |
| 2.7.2. <i>Pianificazione di dettaglio del periodo 2016-2019</i> | 35 |
| 2.8. IL CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO..... | 38 |
| 3. RISORSE FINANZIARIE, ORGANIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI | 39 |
| 3.1. LE RISORSE FINANZIARIE..... | 39 |
| 3.2. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO | 39 |
| 3.2.1. <i>Numero delle risorse e competenze del personale interno dedicato alle attività di valutazione</i> | 42 |
| 3.3. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE | 43 |
| 3.4. IL MONITORAGGIO DEL PIANO | 43 |
| 3.5. PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE ATTUATE | 44 |
| ALLEGATO A – SCHEDE DI DETTAGLIO DELLE SINGOLE VALUTAZIONI PREVISTE PER IL PERIODO 2016-2019 | 45 |

PREMESSA

Il presente documento rappresenta il **Piano di Valutazione del PO FSE 2014-2020** della Regione Lazio, predisposto dall'Autorità di Gestione (AdG) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 56 del Reg. UE 1303/13. È presentato al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione entro un anno dall'adozione del PO (art. 114. I RDC).

Il Piano si compone di tre parti principali, in linea con quanto previsto dalla Guida ai Piani di Valutazione della Commissione Europea (Guidance Document on Evaluation Plans, febbraio 2015). In particolare:

1. la **prima parte** (cap. 1) restituisce il quadro di riferimento della valutazione e del Piano, in termini di obiettivi, copertura e posizionamento nell'ambito di un quadro unitario di valutazione;
2. la **seconda parte** (cap. 2) riporta la pianificazione delle valutazioni previste, fornendo una illustrazione del disegno di valutazione, in termini di oggetti ed aree tematiche di valutazione, propone le principali domande di valutazione in termini di aspetti metodologici e tempistica (calendario), includendo in questo ambito anche l'analisi dei dati disponibili e degli indicatori di risultato da considerare per le analisi valutative pianificate. Contiene i riferimenti di dettaglio delle valutazioni per il periodo 2016-2019, completato dalle singole schede sulle valutazioni, allegate al Piano (allegato A);
3. la **terza parte** (cap. 3) comprende il budget indicativo delle risorse finanziarie che si intende utilizzare per l'attuazione del Piano, la struttura di governance e i soggetti coinvolti per la gestione del Piano, le modalità di monitoraggio e le attività di pubblicizzazione dei risultati delle attività valutative che saranno condotte.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il Piano descrive le iniziative valutative per la misurazione degli esiti degli interventi che verranno realizzati con l'utilizzo del **FSE sul territorio della Regione Lazio nell'ambito della programmazione 2014-2020**, dando così continuità alla puntuale azione di valutazione che la Regione ha condotto nel corso della programmazione 2007/2013 di questo Fondo. La finalità del presente Piano è comunque quella, anche in coerenza con le indicazioni fornite in materia dall'UE (che trovano espressione nei regolamenti di attuazione dei Fondi SIE e del FSE in particolare), di rafforzare e ampliare l'impegno valutativo attraverso l'adozione di un approccio più attento a rilevare i risultati e gli impatti degli interventi finanziati, anche nella prospettiva di contribuire alla strategia di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Quello sul PO FSE è uno dei tasselli che compongono il quadro unitario di valutazione della Regione Lazio e sarà definita in un quadro generale di condivisione periodica e confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale, sia in termini di individuazione condivisa di fabbisogni e domande di valutazione, sia rispetto alla comunicazione e disseminazione dei risultati delle analisi valutative realizzate. I soggetti che verranno coinvolti sono, in prima battuta, quelli individuati come membri del Comitato di Sorveglianza del Programma stesso.

Il Piano intende ricostruire il quadro di riferimento per le attività di valutazione ed è un documento dalle caratteristiche **necessariamente in progress**, in quanto destinato ad essere integrato ed arricchito nel corso dello svolgimento della programmazione, in particolare per quanto riguarda gli specifici interventi, oggetto di valutazione, e le scadenze previste.

Il processo valutativo, infatti, presuppone un approccio dinamico e necessariamente in evoluzione, aspetto che consente al Piano di modellarsi gradualmente nel tempo, almeno nei primi anni di attuazione del ciclo di programmazione, al fine di accompagnare e sostenere il processo decisionale e programmatico.

Esigenze di revisione possono dunque essere motivate, a titolo di esempio, da esigenze conoscitive in merito a specifiche aree di policy che potranno successivamente risultare dal partenariato o ancora, come è ad esempio avvenuto nel corso della precedente programmazione, da rilevanti cambiamenti nel contesto socio economico di riferimento che possono comportare l'esigenza di rivedere le attuali priorità di analisi valutativa.

I.1.1 RISULTATI DELLE VALUTAZIONI REALIZZATE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Nella messa a punto del quadro della valutazione per la programmazione 2014-2020, si è tenuto conto della situazione di partenza della Regione in funzione degli obiettivi posti come target 2020, prendendo in esame le macro aree di intervento su cui si sono maggiormente concentrate le risorse della programmazione 2007-2013, confrontandole con le nuove priorità di investimento.

Nella programmazione 2007-2013, la tematica "Occupazione", che fino al 2012 ha significato soprattutto sostegno al mantenimento dei livelli occupazionali, considerata la forte crisi economica e produttiva iniziata tra il 2009-2010, ha assorbito il 28,3% delle disponibilità finanziarie, di cui il 7% è servito per la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, estremamente necessaria per le politiche attive del lavoro in funzione anticrisi.. L'investimento nel capitale umano, sia in termini di formazione e riqualificazione di occupati e persone in cerca di occupazione, che di miglioramento e rafforzamento del sistema formativo regionale ha assorbito il 20%. Infine, per le azioni a favore dell'inclusione sociale e lavorativa sono state destinate poco più dell'8% delle risorse.

La ridotta attenzione ai giovani ha rappresentato un punto debole della programmazione appena conclusa, per un lungo periodo hanno preso infatti il sopravvento le politiche anticrisi, che hanno comportato una riprogrammazione da parte delle Regioni.

I dati di seguito riportati rendono evidenti le scelte adottate. Tra il 2008, quando il POR è stato pienamente attivato e il 2014/015, delle circa 180.000 persone formate e riqualificate, il 60% risultava occupato, con varie tipologie di contratto o poste in CIG e Mobilità e percettori di ammortizzatori sociali. I disoccupati e le persone inattive si sono attestate ciascuna intorno al 20%. La popolazione giovanile della fascia di età 14-24 anni ha rappresentato il 22,3%. In rapporto ai livelli di istruzione la necessità di difendere soprattutto la forza lavoro occupata, che nel Lazio non presenta alti livelli di scolarizzazione, le azioni formative hanno riguardato l'80% delle persone con livelli di istruzione rapportati all'obbligo scolastico. Una prima inversione si è iniziata a registrare dal 2013, quando gli over 55 sono passati dal 16% all'11% e l'incidenza della popolazione giovanile è salita dal 10% del 2012, a quasi il 20% e conseguentemente l'attenzione agli inattivi e studenti.

Nel dettaglio, le attività di valutazione del POR FSE 2007-2013, effettuate dal Valutatore indipendente **nel periodo 2010-2012**, hanno riguardato:

- (1° anno) Ambiti di valutazione: lettura del mercato del lavoro regionale nel periodo 2006-2009 per l'osservazione della situazione di partenza nell'attuazione del POR; verifica degli indicatori di risultato previsti nel POR per la misurazione dell'avanzamento; analisi qualitativa del sistema di governance e delle azioni previste dal PET (Piano esecutivo triennale) 2008-2010; valutazione degli interventi anticrisi; analisi efficacia attuazione degli interventi rivolti a giovani e donne;
- (2° anno) Ambiti di valutazione: analisi valutativa delle misure rivolte a target specifici: lavoratori adulti, popolazione migrante; analisi della qualità dell'offerta formativa; impostazione metodologica di una indagine di placement sui formati, attraverso l'incrocio con le informazioni del Sistema Informativo Lavoro; valutazione degli effetti delle politiche con riferimento agli indicatori di risultato individuati nel POR.

Sulla base dei risultati delle valutazioni, il valutatore aveva indicato alcuni aspetti per i quali sarebbe stato auspicabile un ulteriore rafforzamento e approfondimento delle politiche/interventi avviati con il sostegno del POR FSE, al fine di garantire una maggiore coerenza con gli orientamenti della strategia europea e con le raccomandazione in materia di occupazione.

In particolare venivano proposti aggiustamenti, su interventi in atto, o nuove misure per:

- calibrare in maniera più puntuale le caratteristiche delle misure per l'inserimento lavorativo, sulla base dell'evoluzione dei livelli occupazionali dei diversi macrosettori dei sistemi regionali e provinciali, al fine di investire in quei comparti con maggiore potenziale di crescita;
- prevedere misure per la promozione della mobilità geografica e professionale dei lavoratori, anche tutelando i periodi di transizione e per il miglioramento del funzionamento del mercato del lavoro;
- definire con maggiore specificità le caratteristiche delle azioni di supporto all'occupazione per i gruppi vulnerabili sulla base delle peculiari esigenze degli stessi, allargando il campo d'azione anche ad altre categorie svantaggiate, quali ad esempio i disabili;
- realizzare interventi per il monitoraggio sul medio-lungo termine degli esiti degli interventi volti ad incentivare l'instaurazione di rapporti di lavoro, al fine di prevenire l'incentivazione del precariato;
- variegare maggiormente le tipologie di azione a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo, favorendo l'ampliamento dell'accesso e dei finanziamenti a soggetti solitamente svantaggiati sul mercato del credito tradizionale.

Alcune di queste indicazioni hanno orientato sia le ultime annualità della programmazione 2007-2013, che la nuova 2014-2020. Il valutatore proponeva inoltre, considerati i buoni risultati ottenuti dalle politiche di promozione della parità di genere, dimostrati dai differenziali in diminuzione, di approfondire l'azione in quest'ambito, in particolare promuovendo la presenza di donne in ruoli decisionali e in settori a tradizionale prevalenza maschile.

In riferimento al target dei giovani, emergeva la necessità di rafforzare le misure di sostegno ad una prima esperienza di lavoro e alla formazione sul posto di lavoro, attraverso l'apprendistato, le azioni di work experience e i tirocini, garantendo la qualità di tali strumenti e associando gli stessi a politiche attive del mercato del lavoro e a migliori servizi di collocamento capaci di offrire specifiche forme di supporto mirato. Su tale tematica è intervenuto con forza lo specifico programma comunitario "Garanzia giovani".

Nel periodo 2013-2015 l'Area Attività di monitoraggio fisico, finanziario e di risultato, della Direzione regionale Formazione, ha sviluppato un piano di valutazione relativo alle annualità 2013-2015, nell'obiettivo di declinare le attività necessarie a supportare l'Autorità di Gestione nella valutazione in itinere degli interventi finanziati nelle ultime annualità del POR FSE 2007-2013.

Da ciò è scaturita l'importanza di continuare, nell'arco di tempo che intercorre tra la conclusione della programmazione 2007-2013 e l'avvio di quella 2014-2020, con le attività di valutazione al fine di affinare le metodologie e le tecniche adottate per arricchire il set informativo, focalizzare l'attenzione sui risultati conseguiti, in termini di efficacia degli interventi.

Le linee di attività hanno riguardato:

1. la valutazione da parte degli allievi della qualità dell'offerta formativa;
2. le azioni di sistema per l'armonizzazione delle banche dati;
3. le analisi del placement degli utenti dell'attività formativa.

L'analisi dei dati di placement dei partecipanti alle azioni formative finanziate FSE, realizzata nell'ambito del progetto SISTAF, attraverso l'incrocio delle informazioni contenute in SIMON e nell'archivio I SIL/CO, ha fornito informazioni sugli esiti occupazionali dei formati, a 6 e 12 mesi dalla conclusione degli interventi, in rapporto a sesso e fascia di età, tipologia di contratto di lavoro, tipologia di intervento formativo.

Contemporaneamente è andata avanti la verifica della fattibilità della valutazione di impatto con la metodologia contro fattuale, in rapporto alle funzionalità espresse dal sistema informativo regionale della Formazione per la creazione dei gruppi di controllo interni.

Lo sviluppo delle indagini di placement ha permesso di quantificare il criterio D6 (Modello Efficacia ed efficienza) del sistema regionale di Accreditamento, relativo agli esiti occupazionali delle azioni di formazione, inteso come fattore di successo formativo. Nel 2014, dopo un triennio di

sperimentazioni di analisi basate su incroci di banche dati e indagini dirette, è stato pubblicato sul Portale regionale dell'Accreditamento il valore medio regionale di riferimento per i soggetti attuatori degli interventi formativi.

Attualmente tale valore, inteso come un indicatore di impatto occupazionale lordo, si attesta al 30%.

1.2. I RIFERIMENTI REGOLAMENTARI

Nel nuovo periodo di programmazione FSE 2014-2020 la pratica della valutazione assume una rinnovata centralità nei processi di governance e sorveglianza dei PO, grazie al maggiore accento posto dal quadro regolamentare dell'Unione Europea al ruolo della valutazione quale processo di accompagnamento della programmazione stessa, in grado di produrre, in ogni fase del "ciclo di vita" dei Programmi e dei Progetti promossi sul territorio, elementi di conoscenza qualitativi e di merito necessari per completare le informazioni sull'attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi rilevabili dai sistemi di monitoraggio. Inoltre, l'introduzione della riserva finanziaria, basata sul quadro di performance, presuppone di fatto un presidio forte dell'azione valutativa soprattutto rispetto all'indagine e qualificazione dei valori di output conseguiti al 2018, soprattutto nel caso in cui questi risultassero significativamente inferiori ai target di performance indicati nei Programmi. Inoltre, rispetto alla precedente programmazione, un ulteriore elemento innovativo risiede nella centralità assunta dall'osservazione e dal contributo delle azioni attuate a valere sul PO FSE **in termini sia di impatto sia di valore aggiunto**. Pertanto, la valutazione non si limita alla sola misurazione dell'efficacia ed efficienza del singolo Programma ma deve comprendere anche la dimensione valutativa delle attività implementate in relazione ai risultati attesi. Da qui l'impostazione del PO FSE della Regione Lazio 2014/20 in cui si prevedono obiettivi chiaramente "misurabili" e si adottano indicatori di realizzazione e di risultato attraverso cui acquisire, in corso d'opera, gli elementi informativi necessari per poter valutare costantemente e con continuità l'efficacia e l'impatto degli investimenti programmati.

In tal senso, il percorso di valutazione descritto nel presente Piano avrà l'obiettivo di produrre informazioni e riflessioni in grado di dare fondatezza alle scelte di politica in un approccio evidence-based.

Il Piano di valutazione è stato redatto tenendo in particolare considerazione i riferimenti regolamentari e programmatici contenuti nei seguenti documenti:

- il **Regolamento Generale sui Fondi Strutturali (UE) n. 1303/2013** (di seguito, **RDC**). In particolare: art. 37, relativo alla valutazione ex ante degli strumenti finanziari; art. 50, che fa riferimento alle relazioni di attuazione annuali in cui dovranno essere riportati anche i contributi valutativi; art. 54, in cui si definiscono gli obiettivi e i contenuti della valutazione; artt. 55 - 57 in cui si stabiliscono i momenti della valutazione (ex ante, in itinere ed ex post), artt. 110 e 114 in cui, tra l'altro, si richiama l'obbligo alla stesura di un Piano di Valutazione da porre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza (CdS);
- l'**Accordo di Partenariato 2014-2020 – ITALIA (AdP)**, approvato in data 29 ottobre 2014. Ci si riferisce in particolare alla Sezione 2.5 sulla Valutazione in cui si afferma la centralità della pianificazione delle attività di valutazione e in cui si richiama, secondo quanto previsto dal "Codice europeo di condotta sul partenariato", il coinvolgimento del partenariato e degli stakeholder nella discussione dei risultati delle valutazioni. Con riguardo ai contenuti l'AdP e le scelte che saranno operate nei Piani, si dovrà prestare attenzione alla necessità di avere più tipologie di valutazione che si pongano non solo quesiti tematici diversi, ma che vengano esposti da diversi punti di vista: quello del programmatore, quello dei beneficiari, quello del territorio. In particolare, dovranno essere considerate risorse finalizzate anche a consentire valutazioni locali, cioè commissionate direttamente o con il coinvolgimento effettivo di soggetti del territorio. Oltre alla scelta di oggetti e di domande di valutazione che tengano conto degli

interessi di tutti i soggetti coinvolti, ulteriori aspetti sottolineati dall'AdP riguardano l'importanza della continuità dell'azione valutativa – che dovrebbe procedere lungo l'intero arco temporale della programmazione senza soluzione di continuità - e l'inquadramento nell'ambito di un quadro unitario a livello di valutazione regionale che, seppur con tempistiche diverse associate all'approvazione degli altri programmi cofinanziati dai fondi SIE, deve evolvere in modo coordinato e sinergico sia nella fase della progettazione sia in quella di restituzione dei risultati delle valutazioni finanziate da fonti diverse;

- **le Linee Guida della CE** – DG Employment, Social Affairs and Inclusion (Guidance Document on Evaluation Plans – febbraio 2015 e Guidance Document on Monitoring and Evaluation – giugno 2015 e relativi allegati);
- **il documento della Commissione Europea** “Design and Commissioning of Counter-factual Impact evaluations – A Practical Guidance for ESF Managing Authorities” – ottobre 2012;
- le indicazioni emerse dalla valutazione ex ante del PO FSE;
- gli orientamenti derivanti dagli indirizzi del Sistema Nazionale di Valutazione.

I.3. LA POLITICA DI COESIONE NELLA REGIONE LAZIO

La strategia di intervento della Regione Lazio a sostegno della politica di coesione è indirizzata in via prioritaria al perseguimento degli obiettivi di crescita inclusiva, intelligente e sostenibile stabiliti dalla Strategia Europa 2020.

Tale politica è basata sulla strategia d'azione delineata nell'ambito del Quadro Strategico Comune (QSC), dell'AdP tra l'Italia e la CE e dai principi chiave presenti nel RDC:

- **concentrazione degli investimenti** su 11 obiettivi tematici, tra i quali ciascuna Amministrazione ha selezionato un numero limitato di priorità sulle quali massimizzare l'investimento (ring-fencing);
- **orientamento al risultato**, anche attraverso l'assegnazione di risorse aggiuntive (riserva di performance) ai Programmi Operativi che dimostrano di aver utilizzato le disponibilità finanziarie per la realizzazione di progetti di qualità (performance framework);
- **maggiore coordinamento tra i diversi Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)**, grazie all'adozione di disposizioni comuni per i cinque Fondi SIE e all'implementazione di una strategia congiunta (QSC e AdP);
- **semplificazione**, tramite l'adozione di regole di contabilità più agevoli (es. costi standard);
- introduzione di prerequisiti specifici da soddisfare prima della canalizzazione dei Fondi (**condizionalità ex ante**).

Il PO FSE della Regione Lazio - le cui principali caratteristiche sono sinteticamente presentate nel paragrafo successivo - è stato sviluppato in coerenza con questo assetto strategico in una logica di programmazione unitaria attenta a valorizzare complementarità e sinergie con i PO FESR e FEARS 2014/20 attivi sul territorio regionale e con le azioni dei Programmi Nazionali dei Fondi SIE di maggiore interesse per il contesto economico e sociale regionale. Il riferimento è, in particolare, ai PON del Ministero del Lavoro “Iniziativa Occupazione Giovani”, “Sistemi di politiche attive per l'occupazione” e “Inclusione”, nonché al PON del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca “Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento”, e della Funzione Pubblica “Governance e Capacità Istituzionale”.

L'approccio e i metodi di valutazione proposti nel presente Piano, dunque, pur riferendosi al solo PO FSE sono stati sviluppati tenendo conto delle riflessioni in merito che si stanno portando avanti con riferimento ai Programmi FESR e FEASR, così come le attività previste nel Piano saranno attuate in stretto coordinamento con i processi valutativi dei programmi regionali degli altri Fondi SIE sopra menzionati.

Tutto ciò viene garantito anche dal ruolo svolto dalla Cabina di Regia regionale, quale strumento operativo che conferisce organicità e unitarietà all'intero impianto programmatico finanziato con

i Fondi SIE e con le altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive, facilitando e sostenendo contestualmente lo scambio di informazioni al fine di agevolare l'apprendimento reciproco.

I.4. LA STRATEGIA DEL POR FSE 2014-2020

Attraverso il PO FSE (Approvato con decisione C(2014)9799 del 12/12/2014), all'interno di un quadro integrato di programmazione definito nelle Linee di indirizzo regionali, la Regione vuole conseguire l'obiettivo della crescita inclusiva, sostenibile e intelligente unitamente a quello di una dimensione sociale rafforzata. Il PO FSE vuole fornire, in stretta collaborazione e integrazione con gli altri Fondi, soluzioni strutturali alle difficoltà attuali e porre il Lazio in condizione di agganciare la ripresa in atto nelle realtà economicamente più avanzate d'Europa.

Il PO, più nel dettaglio, si pone a sostegno di **tre principali sfide**:

- 1) Rendere il Lazio una realtà competitiva a livello nazionale e europeo.
- 2) Trasformare le risorse disponibili presenti e latenti a livello locale in fattori di sviluppo regionale.
- 3) Operare un radicale ammodernamento della macchina amministrativa a supporto dello sviluppo.

Le leve sulle quali si intende puntare per affrontare tali sfide si possono riassumere nei seguenti item:

- **complementarietà programmatica e cooperazione interistituzionale**, fondamentale per il confronto a livello nazionale, nel raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e, a livello locale, per la selezione di luoghi in cui le sfide assunte si dovranno confrontare con i bisogni reali e specifici dei territori;
- **rilevanza del ruolo assegnato dalla Regione al processo di confronto partenariale** nelle attività di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo, cuore del metodo adottato, a partire dal Codice Europeo di Condotta sul principio di partenariato;
- **qualificazione delle strutture e dei soggetti quale tassello fondamentale**, criterio che poggia sul principio di integrazione tra fondi, soggetti, politiche e strumenti, nella consapevolezza che tale modalità, se effettivamente realizzata, possa apportare intensi benefici per i territori, anche nella misura in cui vengano superati i tradizionali confini amministrativi;
- **realizzazione di interventi conformati sulle esigenze delle singole realtà territoriali**, che prevedano l'integrazione di più strumenti per affrontare criticità effettivamente riscontrate, piuttosto che interventi isolati, episodici o a rischio di sovrapposizione;
- **sussistenza di modalità sequenziali coerenti di attuazione degli interventi**, rispettando, come prassi amministrativa e gestionale, una cronologia predefinita, pur garantendo i necessari margini di libertà da vincoli temporali che devono caratterizzare una programmazione di medio-lungo periodo, soprattutto per le azioni di sistema;
- **approccio integrato e multilivello della valutazione** che accompagni l'attuazione del Programma Operativo.

La strategia che permea il PO FSE, che contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 e alla Strategia Regionale Unitaria, si basa su quattro pilastri prioritari, corrispondenti agli Assi portanti della programmazione:



La scelta delle priorità di investimento per il FSE, all'interno degli obiettivi tematici alla base della strategia della Regione Lazio, deriva dalla combinazione di elementi informativi scaturiti da più ambiti di analisi che hanno sostenuto e accompagnato il processo decisionale:

- attenta analisi dei principali indicatori di contesto socio economico;
- esiti dell'articolato e prolungato processo di consultazione del partenariato socio economico e istituzionale e con i cittadini, dalle quali sono emerse considerazioni che, nei principi generali, coincidono con i fabbisogni indicati dal quadro socio economico;
- recepimento delle indicazioni contenute nelle "Linee di indirizzo", documento attuativo del programma della Giunta regionale e che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo nel Lazio;
- esiti del confronto continuo con il valutatore ex ante, incentrato fortemente sullo scambio di idee e sulla percorribilità delle soluzioni operative scelte dal programmatore dal punto di vista della coerenza esterna e interna del PO;
- indicazioni scaturite dai Tavoli di lavoro attivati all'interno della Regione tra Direzioni regionali direttamente interessate dall'azione del FSE e con le Direzioni di riferimento per la programmazione del POR FESR e del PSR FEASR.

La strategia delineata dalla Regione Lazio punta alla piena **complementarietà con gli altri Fondi SIE** e con le politiche che agiscono sugli obiettivi d'interesse del FSE finanziate a valere su risorse regionali e nazionali. Il FSE assume un importante ruolo di impulso alla messa in campo di politiche per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e la coesione sociale, secondo un modello attento a cercare e valorizzare le sinergie sul territorio regionale con gli interventi attuati a valere sui PON FSE, quali:

- PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione, relativo alle politiche attive rivolte ai giovani;
- PON Istruzione, relativo alle tematiche d'intervento inerenti l'abbandono scolastico ed il rafforzamento dei saperi e delle competenze di base, in particolare del problem solving;
- PON Inclusione, relativo agli interventi di contrasto alla povertà;
- PON Governance, rispetto all'impegno per il rafforzamento della capacità di servizio delle amministrazioni pubbliche operanti sul territorio regionale;
- PON Città Metropolitane, per ciò che attiene l'obiettivo di creare condizioni strutturali che favoriscano il miglioramento delle politiche urbane nelle sue implicazioni organizzative e di governance.

Un ulteriore aspetto che permea la strategia della Regione Lazio è l'interesse e il sostegno al passaggio alla green economy e agli aspetti legati alla blue economy, rispetto alle quali la Regione Lazio punta a perseguire un approccio integrato volto a sostenere l'occupazione, la formazione e l'aggiornamento rivolti agli operatori ed alle imprese nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita.

1.5. I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE: FASI, OUTPUT E SCADENZE

In un'ottica di sostanziale continuità con la precedente programmazione dei Fondi Strutturali, il percorso valutativo si articola temporalmente nelle seguenti tre fasi (artt. 54-57 RDC):

a) **valutazione ex ante**, propedeutica e funzionale alla stesura del PO FSE, è stata elaborata sulla base delle indicazioni stabilite dalla CE nel "Guidance document on ex ante evaluation" del gennaio 2013. Questa fase valutativa non si è comunque ancora del tutto conclusa, in quanto sulla base di quanto prescritto negli articoli 37 e ss. del titolo IV del RDC, la Regione deve realizzare la valutazione ex ante dello Strumento Finanziario (SF) previsto nell'Asse 2 del PO FSE (priorità 9.i. – OS 9.6 "Riduzione della povertà ed esclusione sociale").

Nello specifico, l'impegno valutativo che verrà condotto è finalizzato a:

- fare emergere il beneficio potenziale che deriverebbe dalla adozione del SIF;
- identificare le modalità attuative/organizzative maggiormente in grado di assicurare livelli soddisfacenti tanto di efficienza gestionale quanto di efficacia;
- definire la dimensione finanziaria dello SIF adeguata alla soddisfazione dei bisogni.

Valutazione ex ante del POR FSE Lazio 2014 - 2020

La VEXA - nella misura in cui è stata basata su un processo attento di osservazione delle singole componenti sottostanti l'architettura del PO - si presenta come un esercizio di sostegno alla messa in atto dei sistemi di monitoraggio e alla loro funzionalità rispetto al processo di valutazione.

La VEXA, così come richiesto dal Reg. (UE) n 1303/2013, nello specifico ha riguardato:

- l'analisi della coerenza esterna sia rispetto ai fabbisogni del territorio sia rispetto ai corrispondenti obiettivi del programma con il QCS, l'Accordo di partenariato e le raccomandazioni paese e il Programma nazionale di riforma;
- l'analisi di coerenza interna;
- la verifica del sistema degli indicatori;
- l'adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del programma;
- la coerenza dell'allocazione finanziaria;
- le misure intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;
- il contributo alla strategia Europa 2020;
- la concertazione partenariale.

Come esito finale, la valutazione ha evidenziato come il **POR FSE del Lazio 2014-2020 risulti adeguato e coerente** rispetto all'insieme delle istanze regolamentari e programmatiche di riferimento, avendo potuto il valutatore entrare nel merito degli aspetti dubbi o critici presentatisi in itinere direttamente in fase di stesura del programma. La valutazione ha comunque rispettato i canoni generali - definiti nei documenti guida - per dar conto puntualmente delle analisi svolte e dei relativi esiti.

Il confronto diretto ha riguardato sostanzialmente: aspetti attinenti la selezione delle azioni presenti nell'Accordo di partenariato, in relazione alla capacità delle stesse di rappresentare adeguatamente le scelte programmatiche regionali, anche alla luce del documento guida approvato dal Consiglio regionale nel mese di marzo 2014 e recante "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e alle relative azioni cardine di riferimento per il FSE; concertazione delle risorse e modalità di raccordo con gli altri Fondi regionali e SIE. Viene evidenziato come la costruzione del programma sia avvenuta con il contributo determinante dell'AdG nel porre piena attenzione alle istanze poste dalla Cabina di regia regionale con l'obiettivo di assimilare adeguatamente all'interno del PO, in base al quadro di riferimento dell'Unione europea e nazionale, aspetti e caratteristiche peculiari del territorio.

b) **valutazione in itinere**, relativa alla capacità degli interventi attuati di conseguire la strategia assunta nel PO FSE in termini di OT, Priorità d'Investimento (PI), Obiettivi Specifici (OS) ed

obiettivi trasversali (promozione della parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile). In particolare, mediante la valutazione in itinere è possibile acquisire elementi valutativi rispetto:

- al grado di realizzazione delle attività promosse;
- all'avanzamento nella realizzazione degli obiettivi;
- alle difficoltà incontrate nella fase di attuazione;
- ai possibili correttivi per migliorare la programmazione.

La valutazione in itinere consente di esaminare **l'efficienza, l'efficacia, l'impatto e, ove pertinente, il follow up degli interventi realizzati** rispetto al conseguimento delle priorità e degli OT assunti nel Programma considerato e quindi del valore aggiunto che esso è in grado di apportare all'attuazione della strategia Europa 2020.

- c) **valutazione ex post**, condotta dalla CE e/o dagli Stati membri (in cooperazione con la CE), volta a valutare l'efficacia e l'efficienza dei Fondi SIE in termini di contributo al conseguimento delle priorità e obiettivi della strategia Europa 2020. Questa fase valutativa deve concludersi entro il mese di dicembre 2024.

Il presente Piano si riferisce alle iniziative di valutazione che saranno realizzate durante il periodo di programmazione (**valutazione in itinere**).

Nel box seguente sono sintetizzate le principali tappe in cui sono previsti contributi valutativi per la valutazione in itinere.

Tab. I - Quadro di sintesi delle Valutazioni e calendario che evidenzia come le valutazioni confluiscono nelle relazioni di attuazione e nei vari rapporti sui programmi

| Chi? | Cosa? | Quando? | Riferimenti |
|---------------------------------------|---|---|-------------------|
| Stato Membro/ Autorità di Gestione | Nella Relazione annuale di attuazione (RAA) : Sintesi dei risultati di tutte le valutazioni del programma. Nelle RAA del 2017, 2019 e nella relazione finale si valuta l'attuazione del programma sulle priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici e ai valori target. Si valutano, inoltre, i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma Nella RAA del 2019 e nella relazione di attuazione finale, infine, si valuta anche il contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione (nel 2019 valutazione intermedia). | Entro il 31 maggio ogni anno dal 2016 fino al 2023; entro il 30 giugno nel 2017 e nel 2019 ed entro febbraio 2025 | Art. 50 e III RDC |
| Commissione | Relazione di sintesi basata sulle relazioni annuali di attuazione degli Stati membri, così come una sintesi dei risultati delle valutazioni disponibili dei programmi | Ciascun anno dal 2016 | Art. 53 RDC |
| Stato Membro | Nelle relazioni sui progressi : Progressi compiuti nella realizzazione della strategia dell'Unione in particolare rispetto ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del POR | Entro il 31 agosto 2017 e entro il 31 agosto 2019 | Art. 52 RDC |
| Commissione | Rapporto Strategico che sintetizza le relazioni sui progressi degli SM | Entro il 31 agosto 2017 e entro il 31 agosto 2019 | Art. 53 RDC |
| Stato Membro | Relazione che riassume i risultati delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione | Entro il 31 dicembre 2022 | Art. 114 RDC |

In particolare, il piano assicurerà che le valutazioni siano disponibili in tempo per essere riportate nei diversi rapporti sui risultati che le autorità degli Stati membri dovranno fornire dal 2016 in poi, ossia le relazioni di attuazione annuali (RAA) e relazioni sui progressi compiuti nel 2017 e nel 2019 (artt. 50 e 52 RDC), che includono anche informazioni sui progressi sul Piano di valutazione (art. 111 RDC).

Con specifico riferimento al FSE, eventualmente, potranno essere previste valutazioni che derivano indirettamente da art. 7 e 9 del Reg. UE 1304/13 sui temi della **promozione della parità tra uomini e donne e su quello dell'innovazione sociale**.

Entro il 31 agosto del 2017 e del 2019, inoltre, è prevista la presentazione alla Commissione di una relazione sui progressi, redatta dagli Stati membri (art. 52). Tale relazione dovrà contenere, tra gli altri, i progressi compiuti nella realizzazione della strategia dell'Unione mediante il contributo dei fondi SIE agli obiettivi tematici selezionati, in particolare rispetto ai target intermedi stabiliti nel **quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per ciascun programma** e al sostegno utilizzato per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico.

Inoltre, almeno due volte durante il periodo di programmazione dovrebbe essere realizzata una valutazione che misuri l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile e dell'attuazione della garanzia per i giovani. La prima dovrebbe essere completata entro la fine del 2015 e la seconda entro la fine del 2018 (art. 19 (6) FSE). Con riferimento alla Regione Lazio, in particolare, i principali risultati delle valutazioni del sostegno congiunto del FSE e della YEI ricadono nell'ambito delle relazioni di attuazione annuali e nelle relazioni sullo stato dei lavori (art. 19 (4) FSE) relativi al PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), del quale la Regione è Organismo Intermedio.

Il piano di valutazione garantirà che le informazioni essenziali siano disponibili in tempi utili per consentire alle AdG di soddisfare gli obblighi di cui all'art. 114.2 (RDC), ovvero presentare alla Commissione (entro il 31.12.2022) una relazione che, per ciascun programma operativo, sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i principali risultati ottenuti dal programma (art. 114 (2) RDC).

1.6. CRITERI DELLA QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEL POR FSE 2014-2020

Per garantire una buona qualità delle attività di valutazione, queste dovranno essere conformi con gli standard adottati da parte della Commissione europea e dalla comunità internazionale dei valutatori. Gli elementi essenziali sono la corretta pianificazione e progettazione delle attività, la partecipazione attiva delle parti interessate, la trasparenza, l'uso di metodi rigorosi, l'indipendenza e l'ampia diffusione dei risultati.

La qualità del sistema di monitoraggio istituito dalla AdG è anch'esso un prerequisito indispensabile per avere a disposizione dati affidabili per le valutazioni. In effetti, il sistema di monitoraggio ha un posto centrale nel ciclo di vita della valutazione del programma. A monte del lavoro di analisi del valutatore, questo sistema dovrebbe garantire alle AdG di tenere sotto costante controllo gli aspetti attuativi del programma.

Le AdG hanno sviluppato/svilupperanno diversi strumenti per assicurare la qualità del sistema di monitoraggio, al di là di obblighi normativi:

- una guida degli indicatori FSE, che riunisce tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo e l'interpretazione degli indicatori di output e di risultato programma;
- un controllo di qualità sul valore degli indicatori di realizzazione: una doppia verifica dei dati forniti dal titolare del progetto (domanda di partecipazione, stato di avanzamento dell'intervento, relazione finale di esecuzione del progetto, ecc.) verrà assicurata dal responsabile della misura e dalla assistenza tecnica al monitoraggio. Ciò garantirà l'affidabilità delle informazioni inserite e permetterà di controllare la verosimiglianza degli indicatori di realizzazione quantificati;

- un “tableau de bord”/“cruscotto”/“monitor” per il monitoraggio delle performance attuative, avente l’obiettivo di tenere sotto osservazione l’avanzamento del programma sia in termini finanziari che di realizzazione e di avvisare tempestivamente l’autorità di gestione e il comitato di sorveglianza nel caso in cui i valori degli indicatori divergessero in misura significativa da quelli previsti. Questo strumento ha la forma di tabelle e grafici Excel, elaborati periodicamente interrogando le banche dati del sistema di monitoraggio;
- l’osservazione sistematica della condizione occupazionale dei partecipanti ai corsi di formazione a sei mesi dalla fine del trattamento che permetterà di effettuare delle analisi sulla causalità tra gli interventi finanziati con l’FSE e i risultati ottenuti;
- la formazione dei responsabili per le attività di monitoraggio e valutazione al fine di migliorare le loro competenze e capacità operative;
- la formazione del personale coinvolto nell’attuazione degli interventi per aumentare la loro consapevolezza dell’importanza di un sistema di monitoraggio di qualità e spiegare i concetti base della di valutazione: incontri informativi sul monitoraggio e sulla valutazione si svolgeranno regolarmente con le strutture di tutti gli assi dei PO. Un’attenzione particolare verrà dedicata ai criteri da seguire per organizzare la raccolta dei dati necessari per le valutazioni;
- un gruppo di lavoro "statistico", con funzione di supporto tecnico-specialistico, costituito dall’autorità di gestione garantirà la qualità e la significatività degli indicatori del programma.

La qualità delle attività valutative verrà garantita attraverso le seguenti azioni

- disegnare buoni terms of reference;
- introdurre le opportune clausole di salvaguardia nei contratti e seguirne la esecuzione (steering group della singola valutazione);
- costituire un comitato tecnico-scientifico per la qualità;
- ampio ricorso a peer review con esperti di settore e attraverso la pubblicità dei lavori realizzati.

1.7. GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Sulla base del quadro di riferimento descritto in precedenza ed in coerenza con quanto indicato negli artt. 54 e 56 del Reg. UE 1303/13, la Regione Lazio, mediante l’attuazione del Piano di Valutazione, intende perseguire le seguenti finalità:

- favorire un incremento dell’efficacia e dell’efficienza del PO FSE e la misura degli effetti ottenuti;
- garantire la qualità delle valutazioni attraverso una sua corretta pianificazione (anche con riferimento ai dati necessari da raccogliere e gestire);
- agevolare la comprensione di “cosa” funziona e “come” nei diversi settori di intervento;
- contribuire alla programmazione (riprogrammazione) degli interventi del PO FSE;
- consentire l’assunzione di decisioni da parte dei policy maker sulla base di informazioni desunte dalle valutazioni;
- offrire un quadro di riferimento per pianificare le valutazioni d’impatto garantendo, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, la valutazione del contributo del FSE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità d’investimento del PO;
- garantire che le valutazioni forniscano informazioni utili per le relazioni periodiche di attuazione;
- facilitare la sintesi dei risultati di diversi Stati Membri da parte della Commissione e favorire lo scambio di dati disponibili;
- garantire le risorse adeguate ad assicurare il finanziamento e la gestione della pratica valutativa del PO.

Con il presente Piano di Valutazione si evidenzia come l’AdG del PO FSE intraprenda, rispetto alle valutazioni da realizzare, un processo di programmazione aperto e partenariale attraverso

l'esplicitazione pubblica dei temi e delle domande valutative e l'identificazione dell'approccio metodologico connesso alle attività di valutazione da implementare.

In coerenza con la "Strategy for equality between women and men 2010-2015", tra gli ambiti valutativi di cui il Piano si fa carico vi è quello inerente la dimensione di genere, individuando e valorizzando le azioni specifiche e/o trasversali a tutti gli Obiettivi Tematici (OT), che dimostrano di accrescere o riequilibrare la partecipazione economica e sociale delle donne nel territorio regionale. Medesimo livello di attenzione è rivolto al tema delle pari opportunità e, in considerazione anche delle indicazioni fornite dalla Direttiva VAS (Direttiva 2001/42/CE del 27.06.2001), agli effetti prodotti dalle azioni attuate a valere sul PO FSE sul territorio e sull'ambiente laziale.

Come anticipato in premessa, si ribadisce il carattere di un documento che può essere via via affinato ed integrato sulla base dei contenuti e delle attività che caratterizzeranno, nel concreto, il processo valutativo, in modo da soddisfare particolari esigenze conoscitive e riallineare l'attività di valutazione rispetto a specifici aspetti che dovessero emergere nel corso della programmazione 2014-2020.

2. LA PIANIFICAZIONE DELLE VALUTAZIONI PREVISTE

2.1. IL QUADRO CONCETTUALE

Il quadro regolamentare e di indirizzo della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 propone un rinnovato accento sulla centralità dei processi valutativi quali fondamentali strumenti di "knowledge management" a disposizione dell'AdG e degli altri soggetti interessati, a vario titolo, all'attuazione della programmazione, anche al fine di "migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto"¹.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, la valutazione assume quindi un indiscusso rilievo in ogni fase del processo programmatico, dalla verifica ex ante della solidità e coerenza della strategia e degli obiettivi dei Programmi, al supporto all'attuazione e alla sorveglianza della programmazione su tematiche specifiche di particolare strategicità, fino all'analisi *in itinere* ed *ex post* dei risultati e degli impatti degli interventi realizzati.

La valutazione del PO FSE sarà, dunque, basata su metodi, dati e strumenti rigorosi e condivisi, tali da consentire uniformità e confrontabilità negli esiti dei processi valutativi condotti e fornire quegli elementi informativi necessari per una *governance* consapevole dei processi attuativi territoriali e per una adeguata *accountability* nell'utilizzo delle risorse pubbliche investite nel periodo 2014-2020. In tal senso, il quadro concettuale su cui, nel presente Piano, è basata l'individuazione delle metodologie e delle tecniche di valutazione del PO FSE si focalizza su:

- la valutazione delle attività realizzate **in relazione ai risultati attesi**. In tal senso, la programmazione FSE 2014-2020 seleziona e formula obiettivi chiaramente "misurabili", tali da consentire (tramite indicatori di realizzazione e di risultato) quegli elementi informativi necessari per condurre una **valutazione sull'efficacia e sull'impatto** degli investimenti programmati. L'ambito è, quindi, quello della valutazione di impatto del Programma secondo quelli che sono gli orientamenti della CE in materia².
- la **valutazione dei processi e dei meccanismi attuativi**, con l'approfondimento dei punti di forza e di debolezza dell'assetto organizzativo per la *governance* della programmazione e delle singole procedure attuative messe in campo. Una dimensione valutativa attenta, quindi, agli aspetti di **implementazione** del Programma così come definito dalla CE³.

¹ Cfr. art 54 del RDC.

² Cfr. paragrafo 4.3.2 delle *Guidance document on monitoring and evaluation* della CE, giugno 2015.

³ Cfr. paragrafo 4.3.1 delle *Guidance document on monitoring and evaluation* della CE, giugno 2015.

Dal punto di vista metodologico, gli **step** di cui si compone il processo valutativo del Piano, descritti nelle pagine che seguono, sono i seguenti:

- definizione delle *metodologie* e degli *strumenti* di valutazione (valutazione di implementazione, valutazione di impatto e approccio controfattuale, valutazione basata sulla teoria);
- messa a punto degli *oggetti* su cui si intende basare la valutazione, articolati per ambito di valutazione (corrispondente ad un'analisi di efficacia e di impatto per ciascun asse), asse, priorità di investimento e obiettivo specifico;
- la definizione delle *domande di valutazione*, a livello di Programma nel suo complesso e per singolo Asse e relative priorità di investimento;
- il riferimento agli *indicatori* di risultato, ai dati disponibili e alla tipologia di rilevazione prevista per raccogliere i dati non disponibili, che restituiscono il quadro di riferimento entro il quale esercitare le attività di ricerca valutativa;
- la *pianificazione* delle attività valutative per l'intero ciclo di programmazione, con indicazione degli obiettivi delle valutazioni, le scadenze previste, la tipologia di valutazione condotta e di analisi realizzata e i soggetti coinvolti, sintetizzate poi in un cronoprogramma di attuazione del Piano.

2.2. METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In coerenza con il quadro concettuale adottato, per la valutazione del PO FSE Lazio 2014-2020 si implementerà un percorso di analisi del “cosa funziona” e del “quanto funziona” in relazione **agli effetti e agli impatti** degli interventi attivati nel corso della programmazione, con particolare riguardo all'individuazione in corso d'opera di quegli elementi e fattori di successo e di insuccesso a cui è possibile riferirsi per condurre un'azione di programmazione degli interventi verso soluzioni ed assetti di maggiore efficacia.

In questo modo, la valutazione intende fornire **solide evidenze** degli effetti generati dagli interventi implementati nel PO FSE, evidenziarli in modo critico e comunicarli in maniera chiara e fruibile ai portatori di interesse (Amministrazione, soggetti beneficiari degli interventi, cittadini, ecc.) con i mezzi e gli strumenti più adeguati.

Nella figura di seguito riportata si evidenzia la funzione che il modello di valutazione che si intende adottare assume rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati, con riferimento al quadro logico (fabbisogni/strategia/programmazione/attuazione/monitoraggio e valutazione) adottato per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del PO FSE 2014-2020.

Relativamente a questa impostazione si distinguono **due obiettivi valutativi** prioritari:

1) la **valutazione**
di



implementazione. In questo caso il focus dell'analisi viene rivolto ai sistemi di gestione,

attuazione e controllo della programmazione FSE. Una dimensione di analisi che si confronta e si alimenta anche con l'azione di monitoraggio quali-quantitativo condotta dalla Regione Lazio rispetto agli obiettivi di performance amministrativa, così come hanno trovato espressione nel Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale;

- 2) la **valutazione dell'impatto**. La seconda tipologia di azione valutativa riguarda l'ambito dei risultati e degli effetti ottenuti ed è finalizzata all'ottenimento sia di una quantificazione della relazione causa/effetto generata dagli interventi, sia ad una stima qualitativa dell'impatto degli interventi realizzati.

A prescindere dal focus valutativo di interesse (implementazione o impatto) la scelta delle metodologie e degli strumenti con cui verranno condotte le azioni valutative dipendono da diversi parametri, tra cui in particolare: l'oggetto della valutazione; le specifiche domande valutative a cui si intende rispondere; lo stadio di avanzamento del Programma; la rilevanza dell'evaluando rispetto alla strategia complessiva del Programma.

La concreta scelta delle metodologie e degli strumenti per le valutazioni di implementazione e di impatto che saranno adottate per il PO FSE verrà, pertanto, di volta in volta determinata, di concerto tra l'AdG e gli organismi a cui è affidata la governance del processo valutativo (Cfr. par. 6.4), sulla base della fattibilità dell'analisi rispetto alle condizioni di contesto, agli Obiettivi Specifici di ciascuna valutazione, ai risultati precedentemente ottenuti.

In linea generale, per quanto attiene la **valutazione d'impatto**, il presente Piano individua, anche sulla base delle indicazioni di merito provenienti dalla CE, due famiglie di metodi:

- la prima attiene ad una analisi valutativa finalizzata a **far emergere e misurare le relazioni di causa/effetto** prodotte dalle operazioni attuate: in questo caso il percorso di valutazione opererà, ove la specificità e la natura dell'intervento considerato lo consentano, attraverso un approccio di **valutazione di tipo controfattuale**;
- la seconda interviene quando il focus valutativo è rivolto alla **descrizione delle relazioni di causa e effetto**, ossia a spiegare i processi che hanno prodotto determinate evidenze. In questo caso l'approccio adottato sarà quello della cosiddetta **valutazione basata sulla teoria**.

Riguardo all'**approccio controfattuale**, la letteratura in materia suggerisce l'utilizzo di metodi controfattuali per la valutazione dell'impatto di alcune tipologie di interventi (ad esempio, formazione, supporto alle imprese, etc.) o di interventi relativamente omogenei con un alto numero di beneficiari.

Nello specifico, per quanto riguarda le analisi e le valutazioni con metodo controfattuale dei risultati delle politiche di formazione in termini di "*placement*" (successo occupazionale in seguito alla frequenza di corsi formativi FSE), si prevede di procedere con l'incrocio delle informazioni provenienti da banche dati amministrative e eventualmente attraverso apposite indagini di carattere campionario, finalizzate a raccogliere informazioni qualitative.

BOX DI APPROFONDIMENTO

Utilizzo metodi controfattuali e scelta dei diversi metodi associati alle valutazioni

L'approccio controfattuale alla valutazione degli effetti delle politiche pubbliche si propone di dimostrare la capacità di una politica pubblica di migliorare le condizioni di una popolazione di destinatari, attraverso la verifica dell'esistenza di un nesso causale tra la politica attuata e i cambiamenti, definito come differenza tra ciò che è accaduto dopo l'attuazione di una politica (situazione fattuale) e ciò che sarebbe accaduto se quella stessa politica non fosse stata realizzata (situazione controfattuale). Per stimare l'effetto è quindi necessario ricostruire il dato controfattuale. Ciò è possibile attraverso due metodologie principali: i disegni sperimentali e i disegni non sperimentali.

Prima di procedere alla progettazione delle singole attività valutative, si assumeranno gli indirizzi strategici relativi alla complessità del problema valutativo (molteplicità dei disegni e metodologie statistiche, la disponibilità dei dati e la complessità delle domande valutative), al fine di garantirne un adeguato e omogeneo inquadramento metodologico.

Gli scopi di tale inquadramento dovrebbero vertere in particolar modo su:

- la definizione di una gerarchia di metodologie da applicare ai diversi problemi valutativi;
- lo sfruttamento adeguato del potenziale informativo e sul suo eventuale ampliamento, laddove necessario;
- la standardizzazione delle metodologie, la ripetibilità e la robustezza dei risultati, la significatività delle stime;
- la sostenibilità dei metodi prescelti in condizioni di massima economicità, una volta fissati i livelli di qualità prescelti.

A tal fine si ritiene conveniente avvalersi della collaborazione di un piccolo gruppo di advisor altamente qualificati da individuare, in ambito sia accademico che della ricerca applicata.

Modalità di raccolta dei dati per gruppi di controllo nelle valutazioni

La costruzione della base dati utile per le attività di valutazione ha come pilastro lo sfruttamento integrato delle fonti amministrative che disciplinano i rapporti di lavoro secondo la legislazione nazionale vigente, unitamente alle informazioni, sempre di natura amministrativa, raccolte dai dati gestionali della(e) Autorità di Gestione. Il ricorso ad indagini *ad hoc*, dovrebbe avere un ruolo sussidiario, volto all'acquisizione di informazioni qualitative (non reperibili altrimenti), o per ottemperare con tempestività a particolari vincoli temporali di *compliance*.

Per quanto riguarda il reperimento dei dati relativamente ai gruppi di controllo, la base dati amministrativa, a carattere censuario rispetto alle posizioni lavorative, consente di produrre le medesime informazioni non solo per i beneficiari ma per la totalità degli individui in Italia. Questa condizione consente di realizzare una sostanziale parità di informazioni fra trattati e gruppo di controllo che, in mancanza di un approccio sperimentale nella formazione dei gruppi, è fondamentale per realizzare la condizione di *ceteris paribus* delle variabili osservate (rilevanti) da utilizzare con metodi valutativi non sperimentali.

Esattamente come nel caso dei trattati, specifiche ed ulteriori informazioni provengono dai dati gestionali (ad esempio graduatorie per l'accesso ai corsi, titoli di studio, condizioni di svantaggio ecc.) e possono venire utilmente impiegate ai fini valutativi laddove se ne ravvisino le esigenze conoscitive.

Infine, una importante base di gruppi di controllo ai fini statistici è senz'altro costituita dalla Rilevazione sulle forze di lavoro (ISTAT). Il carattere censuario della base dati amministrativa consente, anche in questo caso, l'estensione delle informazioni agli individui intervistati nelle indagini.

La valutazione degli esiti occupazionali/professionali delle attività formative realizzate con risorse POR FSE attraverso l'analisi controfattuale: verifiche di fattibilità

Nella consapevolezza che gli esiti dell'analisi controfattuale sono strettamente legati alla presenza di una buona qualità dei dati, la sperimentazione avviata dall'AdG nel processo di attuazione del Por FSE 2007-2013 è stata finalizzata ad acquisire ed esaminare le basi dati disponibili, per avviare un percorso di messa in qualità e di possibile espansione.

Le analisi valutative del 2012-2013.

In questi anni l'AdG POR FSE, con l'apporto del Valutatore indipendente e dell'ISFOL, ha realizzato due indagini regionali sulla "Qualità dell'offerta formativa", allo scopo di approfondire l'esistenza delle condizioni tecniche e metodologiche necessarie alla creazione di "gruppi di controllo" sui quali effettuare analisi statistiche comparative e sperimentare l'approccio valutativo contro fattuale. Nel

corso del 2013, in vista della nuova programmazione FSE, era già emersa la necessità di concentrare gli sforzi sul miglioramento dei sistemi di monitoraggio, predisponendo un numero limitato di campi in cui indicare, per gli interventi con selezione all'ingresso, i criteri di selezione e l'intera graduatoria dei richiedenti eleggibili.

Ciò avrebbe richiesto un maggior coinvolgimento degli Enti attuatori, anche attraverso la messa a disposizione di adeguati strumenti standard per la rilevazione della domanda formativa in ingresso (*"Scheda anagrafica di partecipazione"*, *"Strumento di rilevazione in ingresso agli interventi"*), in grado di acquisire direttamente quelle informazioni determinanti per le analisi valutative che altrimenti possono essere raccolte attraverso costose indagini retrospettive.

I regolamenti UE attuativi della Programmazione FSE 2014-2020 hanno previsto, conseguentemente, di vincolare gli Enti attuatori al conferimento delle suddette informazioni nei sistemi informativi regionali contestualmente alla fase di avvio delle attività. In fase di attuazione del nuovo POR FSE l'AdG, per facilitare tale processo, ha già iniziato la sperimentazione degli Avvisi pubblici online, con la conseguente raccolta, con le stesse modalità, delle adesioni ai progetti dei beneficiari e dei destinatari.

Fonti informative disponibili e qualità dei dati per valutazione con la metodologia controfattuale.

Il Piano di valutazione, redatto in relazione alle ultime annualità (2014-2015) del POR FSE, ha previsto "... l'importanza di continuare, nell'arco di tempo che intercorre tra la conclusione della programmazione (2007-2013) e l'avvio di quella successiva (2014-2020), con le attività di valutazione finalizzate alla verifica dei risultati conseguiti, in termini di efficacia degli interventi finanziati". A seguito della partecipazione nel corso del 2014 al progetto pilota europeo sulla praticabilità della metodologia controfattuale, e constatata la difficoltà di disporre al momento, nel Lazio, di gruppi di controllo esterni, collegati alle schede anagrafiche e professionali dei centri per l'impiego, l'AdG FSE si è attivata per esaminare le possibilità di utilizzare gruppi interni, rappresentati dalle anagrafiche dell'insieme degli allievi che aderiscono alle attività formative. I dati dei trattati e dei non trattati, compresi in tali gruppi, sono incrociati con le anagrafiche contenute nelle comunicazioni obbligatorie per le assunzioni o variazioni contrattuali - disponibili nel sistema informativo lavoro - per confrontare i percorsi lavorativi/professionali di entrambi.

La sperimentazione è stata così avviata avendo a riferimento le azioni formative realizzate negli ultimi anni della Programmazione FSE 2007-2013, per verificare l'effettiva disponibilità di un gruppo di controllo interno, estraibile dal sistema informativo di monitoraggio regionale (SIMON), alla luce anche dei miglioramenti nel frattempo intervenuti nella raccolta e archiviazione dei dati.

L'analisi delle informazioni acquisite dagli Enti attuatori, relative alle adesioni per i progetti conclusi negli anni 2013 e 2014, ha fatto emergere una disponibilità di dati sufficientemente omogenei tra il gruppo degli iscritti e formati e il gruppo di controllo. Quest'ultimo è rappresentato da coloro che hanno aderito inizialmente agli stessi corsi, che quindi esprimevano la medesima motivazione, ed erano in possesso degli stessi requisiti, ma che non hanno superato la selezione d'ingresso, offrendo così caratteristiche tali da poter procedere all'analisi controfattuale.

Si possono confrontare i percorsi professionali dei due gruppi, a 6/12 mesi dalla conclusione di quei progetti formativi che si ritiene utile prendere in esame in base alle finalità ed ai livelli di adesione.

L'insieme di tali attività ha permesso di individuare, con la progettazione del nuovo sistema informativo di gestione e monitoraggio del POR 2014-2020, un modello di utilizzo degli archivi amministrativi, in grado di assicurare un set informativo condiviso tra più BD, per valorizzare, nei contenuti, nella tempistica e nelle tappe di avanzamento, gli indicatori comuni di risultato.

Nel caso della **valutazione basata sulla teoria** la questione che si intende affrontare riguarda il **perché** l'intervento ha prodotto un cambiamento. Tale approccio include una famiglia di metodi che cercano di comprendere come una serie di interventi produce effetti, previsti ma anche inattesi, chi ne sono i destinatari e in quale contesto. Questo approccio è quindi interessato non tanto alla dimensione quantitativa quanto soprattutto a quella qualitativa. In altri termini, ci si focalizza

sull'individuazione dei meccanismi sociali alla base degli impatti delle politiche attivate, intendendo per meccanismo sociale una spiegazione causale, caratterizzata da un certo grado di astrazione cioè di una regolarità empiricamente osservabile che dà conto delle decisioni, delle scelte, dei comportamenti e dei ragionamenti individuali di soggetti (individui, imprese).

2.3. GLI OGGETTI DI VALUTAZIONE

Gli oggetti su cui si intende basare le attività valutative sono stati individuati mediante un'analisi delle priorità di investimento (PI) e degli obiettivi specifici (OS).

Nella tabella di seguito riportata, sono stati identificati gli ambiti e gli oggetti di valutazione che riflettono le priorità d'intervento del Programma.

Come già anticipato, gli oggetti di valutazione di seguito proposti potranno essere aggiornati in considerazione delle variazioni del contesto di riferimento.

Tab. 2 – Ambito della valutazione, articolazione rispetto all'architettura del POR e definizione dell'oggetto

| Ambito della valutazione | Asse, PI e OS | Oggetto della valutazione |
|--|---|--|
| Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse 1, ed in particolare degli esiti occupazionali degli interventi, inclusi quelli rivolti ai soggetti vulnerabili realizzati nell'Asse 2 | Asse 1, PI 8.i), OS 8.5 Asse 1, PI 8.ii), OS 8.1 Asse 1, PI 8.iv), OS 8.2 Asse 2, PI 9.i), OS 9.2 Asse 3, PI 10.iv) OS 10.4 | Capacità degli interventi, anche con sostegno al reddito, rispetto al contenimento e riduzione della disoccupazione, anche di lunga durata Riduzione del tasso di disoccupazione giovanile e del numero dei NEET, grazie ad interventi di attivazione e occupabilità Capacità di inclusione lavorativa degli interventi rivolti ai soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione Aumento della partecipazione della popolazione adulta a percorsi di formazione incrementandone il livello di qualificazione |
| | Asse 1, PI 8.i), OS 8.5 Asse 1, PI 8.ii), OS 8.1 | Riduzione della disoccupazione attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative (es. contratto di ricollocazione) |
| | Asse 1, PI 8.ii), OS 8.1 | Efficacia delle soluzioni innovative rivolte ai giovani per nuove opportunità di lavoro (es. coworking) |
| | Asse 1, PI 8.vii), OS 8.7 | Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi del lavoro (es. network Porta Futuro) |
| Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse 2, ed in particolare del rafforzamento e miglioramento della coesione sociale e del contrasto alla povertà | Asse 2, PI 9.i), OS 9.1 | Ampliamento delle opportunità per una inclusione sociale dei soggetti più fragili della società laziale, inclusi i nuclei familiari multiproblematici |
| | Asse 2, PI 9.i), OS 9.1 | Miglioramento dell'inclusione sociale attraverso progetti innovativi (es. progetti sportivi) |
| | Asse 2, PI 9.iv), OS 9.3 | Miglioramento nell'offerta dei servizi di assistenza e di cura per consentire, in particolare alle famiglie meno abbienti, un accesso caratterizzato da continuità e da livelli qualitativi elevati sia per i servizi all'infanzia che alla non autosufficienza e terza età |
| Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse 3, ed in particolare del rafforzamento e sviluppo delle risorse umane e ove pertinente degli esiti occupazionali degli interventi realizzati | Asse 3, PI 10.i), OS 10.1 | Capacità di prevenzione e di riduzione dell'abbandono scolastico precoce e consolidamento e ampliamento nelle parità di opportunità a tutti gli studenti (es. progetti speciali per le scuole) |
| | Asse 3, PI 10.ii), OS 10.5 | Aumento dell'occupazione di studenti e laureati, aumento nell'acquisizione di competenze e relazioni in contesti nazionali e internazionali (iniziativa "Torno subito") |
| | Asse 3, PI 10.iv) OS 10.6 | Efficacia dei centri di alta formazione e di servizi qualificati direttamente finalizzati all'occupazione |
| | Asse 3, PI 10.iv) OS 10.4 | Verifica della corrispondenza e di adeguatezza dei percorsi di formazione alle reali esigenze del mercato (es. valutazione della formazione on demand) |

| Ambito della valutazione | Asse, PI e OS | Oggetto della valutazione |
|---|---|--|
| | Asse 3, PI 10.iv), OS 10.6 | Verifica della corrispondenza e di adeguatezza dei profili alle reali esigenze del mercato e aumento dell'occupazione di persone qualificate nelle aree di specializzazione della green economy |
| Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse 4, ed in particolare del rafforzamento e sviluppo delle capacità amministrative | Asse 4, PI 11.i) OS 11.1 e 11.3 11.ii), OS 11.6 | Capacità tecnica e operativa della amministrazione regionale e del partenariato locale. Rafforzamento e crescita professionale del personale delle amministrazioni pubbliche nelle sue diverse componenti che operano nella regione, consolidando le capacità di intervento delle rappresentanze del partenariato economico e sociale regionale, nella finalità di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia della loro azione |

2.4. LE DOMANDE DI VALUTAZIONE

Le domande di valutazione rappresentano l'articolazione di questioni fondamentali a cui fare riferimento per il processo valutativo degli oggetti individuati. Tali questioni sono organizzate sulla base dei seguenti criteri di riferimento:

- raggruppamento per oggetto come rappresentato in tabella 2;
- ripartizione per PI e OS, con riferimento al PO FSE;
- focalizzazione sugli effetti degli interventi finanziati dal Programma;
- coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nel processo di formulazione, focalizzazione sui soggetti beneficiari delle azioni e sugli oggetti, ovvero i prodotti finanziati dal Programma.

Le domande valutative saranno oggetto, in fase di attuazione del Piano, di un processo di approfondimento e, se necessario, di integrazione tra i diversi organismi e settori coinvolti nel processo di valutazione stesso e, più in generale, di attuazione del Programma. Si intende, in tal modo, valorizzare e dare voce alle diverse esigenze valutative che possono provenire, oltre che dai soggetti impegnati nell'attuazione del PO FSE, anche ai diversi *stakeholder* del Programma. In particolare, sarà assicurato il coinvolgimento di due gruppi portatori di interesse:

- i **principali stakeholder territoriali** (partner istituzionali, rappresentanze delle parti economiche e sociali, organismi rappresentativi della società civile, ecc.);
- i **destinatari diretti e potenziali** delle azioni del PO o quanti possano trarre vantaggi dagli interventi finanziati dal Programma, configurandosi quali soggetti passivi delle azioni valutative.

Come si è già anticipato, infatti, le domande proposte di seguito sono per loro natura un oggetto destinato a modificarsi nel tempo via via che il lavoro valutativo viene portato avanti e vanno interpretate, pertanto, come una base di lavoro che, nell'ottica di divenire più precisa e contestualizzata, potrà essere rivista ed integrata in fase di attuazione del Piano stesso, anche sulla base delle risultanze del percorso di analisi e specificazione sopra descritto.

Il percorso di confronto e dialogo con i soggetti coinvolti nel processo di programmazione/valutazione potrà essere svolto mediante l'organizzazione di incontri ad hoc e *focus group*, in occasione dei quali i partecipanti avranno l'opportunità di fornire i propri contributi, discutere e condividere osservazioni, formulare specifiche istanze in merito a fabbisogni valutativi e conoscitivi su specifiche tematiche connesse al "ciclo di vita" del PO, al fine di consolidare un set di "domande di valutazione" largamente condiviso e rappresentativo.

In relazione alla programmazione regionale del FSE, il Piano distingue le domande di valutazione relativamente a due livelli:

- *dimensione complessiva del Programma* (scheda I);

- *dimensione riferita a ciascuna PI in termini di focus valutativo riguardo all'efficacia e pertinenza delle singole azioni implementate per il conseguimento degli OS del PO (scheda 2).*

Scheda I – Tipologia di valutazione e domande valutative relative al PO FSE nel suo complesso

| Dimensione dell'analisi valutativa | Ambiti di valutazione del Programma nel complesso | Tipologia di valutazione | Domande di valutazione |
|---------------------------------------|--|--------------------------------|---|
| <i>Il Programma nel suo complesso</i> | <p>Aggiornamento dell'analisi di contesto e della valutazione ex-ante contenuta nel Programma</p> <p>Analisi della strategia del Programma e della sua validità rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Programma</p> | Valutazione di implementazione | <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi di contesto alla base del PO FSE Lazio 2014-2020 risulta ancora attuale? • Gli obiettivi indicati nel PO risultano ancora pertinenti in relazione all'eventuale mutamento del contesto? • Gli obiettivi previsti dal PO sono raggiungibili, eventualmente con l'apporto di correttivi? |
| <i>Il Programma nel suo complesso</i> | Analisi dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico | Valutazione di implementazione | <ul style="list-style-type: none"> • Quale è il livello di realizzazione delle operazioni? • La coerenza attuativa è assicurata? • Il rispetto dei sistemi di gestione e controllo è garantito? • Sono state implementate linee di intervento integrate? • Sono state implementate linee di intervento innovative? • Quale è la capacità effettiva di impegno delle risorse? • Quale è la capacità effettiva di utilizzo delle risorse? • Quale è l'efficienza realizzativa? |
| <i>Il Programma nel suo complesso</i> | Analisi dei processi e dei meccanismi di realizzazione | Valutazione di implementazione | <ul style="list-style-type: none"> • Gli assetti di governance adottati per la gestione del PO sono stati atti a garantire una chiara assegnazione e definizione delle funzioni? • Il sistema di governance del PO ha contribuito a rafforzare l'integrazione degli attori del partenariato istituzionale e sociale regionale? • Si sono riscontrate inefficienze e ritardi nell'attuazione del Programma riconducibili alla struttura organizzativa e gestionale dello stesso? • Il sistema di sorveglianza e di monitoraggio risulta adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti, sia nei confronti di quanto previsto e richiesto dal Sistema Unico di Monitoraggio, sia della possibilità di sorvegliare e quantificare i vari indicatori assunti a base del PO? • Il sistema informativo adottato è adeguato ai compiti assegnati? • Quali sono le criticità in termini di realizzazioni fisiche? • Quali sono le criticità in termini di realizzazioni finanziarie? • Quali sono le criticità in termini di realizzazioni procedurali? |
| <i>Il Programma nel suo complesso</i> | Analisi dei risultati ottenuti | Valutazione di impatto | <ul style="list-style-type: none"> • Quale è la relazione tra realizzazioni, risultati conseguiti e gli obiettivi della strategia Europa 2020? • Quale è il contributo offerto dal PO ai risultati attesi dall'AdP? • Se e in che termini il POR FSE ha contribuito all'integrazione con la strategia di altri programmi cofinanziati (POR FESR, Programma di Sviluppo rurale FEARS, strategia nazionale per le aree interne)? |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi del PO sono stati in grado di potenziare la cooperazione con altre Regioni e partenariati internazionali? • Gli interventi attuati se e come hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi trasversali di sostenibilità dell'ambiente, pari opportunità di genere, pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione? |
|--|--|--|--|

Scheda 2 – Declinazione delle Domande valutative del PO FSE per Asse, PI e ambito di valutazione

| Dimensione dell'analisi valutativa | Ambito della valutazione | Tipologia di valutazione | Domande di valutazione |
|--|---|--|---|
| Asse 1, Priorità d'investimento 8.i, 8.ii, 8.iv, 8.vii | Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse I, ed in particolare degli esiti occupazionali degli interventi | Valutazione di impatto / Occupazione sostenibile | <ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni implementate in questo Asse sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare, come e quanto essi hanno contribuito a: <ul style="list-style-type: none"> ○ migliorare l'occupabilità dei disoccupati di lunga durata? ○ favorire il rafforzamento delle competenze delle fasce in condizioni di svantaggio (non assoluti, es. immigrati)? ○ sostenere l'attivazione e l'occupabilità della fascia giovanile; ○ migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; ○ elevare la qualità e l'efficienza dei servizi per il lavoro. • Quali sono stati gli esiti occupazionali degli interventi in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ○ posizione occupazionale dei partecipanti; ○ caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari; ○ caratteristiche dell'occupazione trovata; ○ probabilità di trovare lavoro a seguito della frequenza degli interventi. • Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse? • Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? • Gli interventi hanno avvantaggiato (e, in caso affermativo, quanto) le componenti più forti del mercato del lavoro, quelle cioè che hanno maggiori chances di reinserimento? |
| Asse 1, Priorità d'investimento 8.i, 8.ii, 8.iv, 8.vii | Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy Asse I | Valutazione di implementazione / Occupazione sostenibile | <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse I? • Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? • Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? • Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale ed organizzativa (quali buone pratiche) che possono essere dedotti dall'esperienza e riapplicati in altre aree di intervento del PO? • Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati? |
| Asse 2 Priorità d'investimento 9.i, 9.iv | Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici | Valutazione di impatto / | <ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni implementate in questo Asse sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare come e quanto essi hanno contribuito a: |

| Dimensione dell'analisi valutativa | Ambito della valutazione | Tipologia di valutazione | Domande di valutazione |
|---|--|---|--|
| | dell'Asse 2, ed in particolare del rafforzamento e miglioramento della coesione sociale e del contrasto alla povertà | Inclusione sociale e lotta alla povertà | <ul style="list-style-type: none"> ○ combattere l'esclusione sociale dei soggetti svantaggiati favorendone l'inserimento in percorsi formativi e/o socio lavorativi; ○ sostenere l'uscita degli individui e delle famiglie dall'area a rischio di povertà; ○ rafforzare e sviluppare i servizi di cura e all'infanzia e le reti di collaborazione tra soggetti privati e amministrazioni pubbliche (in materia di inclusione sociale). |
| <i>Asse 2 Priorità d'investimento 9.i, 9.iv</i> | Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy Asse 2 | Valutazione di implementazione / Inclusione sociale e lotta alla povertà | <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse 2? • Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? • Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? • Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale ed organizzativa (quali buone pratiche) che possono essere dedotti dall'esperienza e riapplicati in altre aree di intervento PO? • Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati? |
| <i>Asse 3 Priorità d'investimento 10.i, 10.ii, 10.iv</i> | Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse 3, ed in particolare del rafforzamento e sviluppo delle risorse umane e ove pertinente degli esiti occupazionali degli interventi realizzati | Valutazione di impatto / Istruzione, alta formazione e formazione continua e per l'apprendimento permanente | <ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni implementate in questo Asse sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare come e quanto essi hanno contribuito a: <ul style="list-style-type: none"> ○ contrastare l'abbandono scolastico; ○ potenziare e qualificare le competenze di occupati (formazione on demand) e dei giovani studenti e laureati (iniziativa "Torno subito"); ○ rafforzare ed ampliare l'accesso e la partecipazione della popolazione alle attività di apprendimento permanente; ○ rafforzare le capacità e gli effetti formativi dei centri di alta formazione direttamente finalizzati all'occupazione (scuole tematiche) |
| <i>Asse 3 Priorità d'investimento 10.i, 10.ii, 10.iv.</i> | Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy Asse 3 | Valutazione di implementazione / Istruzione, alta formazione e formazione continua e per l'apprendimento permanente | <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse 3? • Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? • Quanto le procedure implementate hanno inciso sulla qualità dei risultati conseguiti? • Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale ed organizzativa (quali buone pratiche) che possono essere dedotti dall'esperienza e riapplicati in altre aree di intervento del PO? • Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati? |
| <i>Asse 4 Priorità d'investimento 11.i, 11.ii</i> | Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse 4, ed in particolare del rafforzamento e sviluppo delle capacità amministrative | Valutazione di impatto / capacità istituzionale | <ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni implementate in questo Asse sono state in grado di raggiungere gli obiettivi specifici prefissati? Ed in particolare: come e quanto essi hanno contribuito a: <ul style="list-style-type: none"> ○ migliorare le capacità di utilizzo dei Fondi SIE da parte dell'amministrazione regionale ○ rafforzare le capacità di impegno e partecipazione da parte del partenariato locale alla pianificazione ed attuazione della politica di coesione? |

| Dimensione dell'analisi valutativa | Ambito della valutazione | Tipologia di valutazione | Domande di valutazione |
|---|---|---|---|
| <i>Asse 4 Priorità d'investimento II.i, II.ii</i> | Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy Asse 4 | Valutazione di implementazione / capacità istituzionale | <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse 4? • Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? • Quale è la percezione di sostenibilità (in termini di mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti) degli interventi attuati? |

2.5. INDICATORI DI RISULTATO

In linea con quanto disposto dal quadro regolamentare e dagli orientamenti dell'UE 2014-2020, la Regione Lazio ha individuato un set di indicatori di realizzazione e di risultato per il PO FSE, al fine di permettere un monitoraggio e una valutazione puntuale degli effetti generati dagli interventi e i progetti attuati sul territorio rispetto al contesto e le popolazioni target.

Come dimostrano le passate esperienze in relazione all'efficacia ed alla validità dei processi di monitoraggio e valutazione della programmazione dei Fondi Strutturali, il ruolo degli indicatori di risultato del Programma è di primaria importanza per determinare con esattezza e in maniera misurabile e confrontabile gli esiti di quanto realizzato sul territorio e impostare, quindi, un solido quadro di riferimento entro cui esercitare attività di ricerca valutativa mirate e proficue.

Il monitoraggio e la successiva analisi degli indicatori prescelti nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 dovrà essere, pertanto, finalizzato ai seguenti obiettivi:

- supportare la **corretta allocazione** delle risorse;
- consentire una **comparazione tra input ed output** al fine di valutare l'efficienza dei processi e degli interventi attivati;
- **comparare i risultati** di medio periodo con i risultati finali previsti in modo da valutare come il rimanente gap possa essere colmato;
- **comparare l'input con gli impatti** al fine di valutare il valore aggiunto apportato dai singoli interventi o in generale dal PO FSE.

Le informazioni che gli indicatori forniscono devono essere, inoltre, adeguatamente interpretate dal valutatore sulla base dei dati per poter giungere a conclusioni utili ai fini della gestione del Programma. Il processo di selezione e quantificazione degli indicatori di risultato, che ha costituito uno degli elementi di maggior rilievo nel percorso di ideazione e implementazione della programmazione 2014-2020 della Regione Lazio, è stato improntato secondo i criteri di coerenza con gli obiettivi programmatici e disponibilità e periodicità dei dati di misurazione.

Gli indicatori di risultato individuati nel PO definiscono la misurazione del raggiungimento di un obiettivo e, a tal fine, quantificano il dato di partenza (baseline) e il target da raggiungere a fine programmazione. Essi, pertanto, producono informazioni di tipo quantitativo.

Gli indicatori, inoltre, sono stati selezionati in modo da valorizzare non solo il risultato totale, ma anche il dato relativo al target per genere e, più in generale, per categorie di destinatari. L'ottenimento di tale informazione è in linea con l'obiettivo della programmazione 2014-2020 di monitorare il rispetto del principio di parità e non discriminazione e consentire la valutazione degli interventi nell'ottica delle pari opportunità. La selezione degli indicatori, infine, ha tenuto conto della disponibilità dei dati.

I percorsi di ricerca valutativa saranno basati su fonti informative provenienti dai sistemi statistici nazionali già individuati nell'Accordo di Partenariato, dal Sistema informativo di gestione e monitoraggio del POR FSE Lazio, dal Sistema informativo lavoro (SIL) regionale, dalle rilevazioni annuali effettuate per il sistema di Accreditamento regionale delle strutture formative, dalle banche dati provenienti da archivi amministrativi e dai sistemi informativi settoriali ricompresi nell'Archivio delle attività statistiche della Regione Lazio, dagli Osservatori regionali tematici (es: Povertà, Pari opportunità e Terzo Settore). Le informazioni relativi a interventi specifici, non provenienti da fonti informative strutturate, saranno rese disponibili attraverso indagini dirette.

Per quanto riguarda la frequenza della misurazione degli indicatori, l'art. 56 del RDC richiede che “[...] almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuti in che modo il sostegno dei Fondi abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità”. In linea con quanto dettato dal Regolamento

e per poter beneficiare dei risultati del processo valutativo, il presente Piano prevede che il set di indicatori individuati, siano monitorati con cadenza annuale.

La tabella che segue riporta una sintesi dei target al 2023 previsti per gli indicatori di risultato, fornendo utili indicazioni anche per individuare le aree di osservazione comuni a più priorità e più Assi che, quindi, potrebbero essere oggetto di valutazione attraverso le stesse modalità di rilevazione e analisi.

Tab. 3 – Riepilogo degli indicatori di risultato per Asse e PI

| Asse/PI Indicatore di risultato | Asse 1 - Occupazione | | | | Asse 2 - Inclusioni sociali | | Asse 3 - Istruzione e formazione | | | Asse 4 - Capacità istituzionale | |
|--|----------------------|-------|-------|-------|-----------------------------|-------|----------------------------------|-------|-------|---------------------------------|-------|
| | 8.i | 8.ii | 8.iv | 8.vii | 9.i | 9.iv | 10.i | 10.ii | 10.iv | 11.i | 11.ii |
| Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | 41,1% | 51,0% | | | 37,0% | | | 55,0% | 55,0% | | |
| Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento | | 85,0% | | | | | 90,0% | | 59,8% | | |
| Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | | | 43,0% | | | | | | | | |
| Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro | | | | 80,0% | | | | | | | |
| Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali | | | | 95,0% | | | | | | | |
| Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento | | | | | 90,0% | | | | | | |
| Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia | | | | | | 24,7% | | | | | |
| Tasso di anziani destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza sociale | | | | | | 4,3% | | | | | |
| Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS). | | | | | | | 85,0% | | | | |
| Disponibilità di banche dati in formato aperto | | | | | | | | | | 8,0 | |
| Personale della PA formato per l'acquisizione di specifiche competenze cui consegue un attestato o una qualifica | | | | | | | | | | 90,0% | |
| Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA | | | | | | | | | | 80,0% | |
| Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste | | | | | | | | | | | 90,0% |

A partire dalla tabella sopra riportata, incrociando le fonti dei dati disponibili con gli indicatori da quantificare, è possibile ricostruire uno schema che classifica la tipologia di rilevazione da associare a ciascun gruppo di indicatori, sia comuni che specifici, previsti dal POR Lazio.

Tab. 4 – Riepilogo degli indicatori di risultato per Asse, PI, OS e tipologia di rilevazione

| Indicatore di risultato | Asse e priorità di investimento | Tipologia di rilevazione |
|--|---|--|
| Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | Asse 1, priorità 8.i) OS 8.5, 8.ii) OS 8.1 Asse 2, priorità 9.i) OS 9.1 Asse 3, priorità 10.ii) OS 10.5, 10.iv) OS 10.4 | Incrocio banche dati amministrative e SIL Indagini ad hoc (placement) |
| Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento | Asse 1, priorità 8.ii) OS 8.1 Asse 3, priorità 10.i) OS 10.1, 10.iv) OS 10.4 | Dati da monitoraggio regionale |
| Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | Asse 1, priorità 8.iv) OS 8.2 | Incrocio banche dati amministrative e SIL Indagini ad hoc |
| Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro | Asse 1, priorità 8.vii) OS 8.7 | Rilevazioni periodiche presso i SPI Indagini ad hoc |
| Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali | Asse 1, priorità 8.vii) OS 8.7 | Rilevazioni periodiche presso i SPI |
| Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, alla fine della loro partecipazione all'intervento | Asse 2, priorità 9.i) OS 9.2 | Indagini ad hoc Rilevazione regionale sistematica |
| Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia | Asse 2, priorità 9.iv) OS 9.3 | Dati da monitoraggio regionale Anagrafi comunali |
| Tasso di anziani destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza sociale | Asse 2, priorità 9.iv) OS 9.3 | Dati da monitoraggio regionale Anagrafi comunali |
| Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) | Asse 3, priorità 10.iv) OS 10.6 | Dati da monitoraggio regionale |
| Disponibilità di banche dati in formato aperto | Asse 4, priorità 11.i) OS 11.1 | Archivio statistico regionale |
| Personale della PA formato per l'acquisizione di specifiche competenze cui consegue un attestato o una qualifica | Asse 4, priorità 11.i) OS 11.1 | Dati da monitoraggio regionale |
| Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA | Asse 4, priorità 11.i) OS 11.3 | Indagini ad hoc |
| Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste | Asse 4, priorità 11.ii) OS 11.6 | Dati da monitoraggio regionale |

2.6. CONFRONTABILITÀ E POSSIBILITÀ DI AGGREGAZIONE DEI DATI

Le relazioni di valutazione previste dal Piano vengono predisposte in modo tale che le informazioni trattate consentano il confronto e l'aggregazione dei dati in tutta l'UE (in particolare, i termini di riferimento e i costi delle valutazioni, così come gli obiettivi, i metodi e i dati utilizzati).

Con riferimento ai metodi e ai dati, in particolare, poiché le informazioni sono raccolte a livello di posizione lavorativa (coppia employer-employee) è possibile aggregare a tutti i livelli informativi presenti, ad esempio a livello di persona fisica o di impresa; o di unità territoriale (a partire dal comune di lavoro; o sotto a questa, sotto determinate condizioni). La base dati è creata a livello puramente

amministrativo ed è quindi possibile aggiungere ulteriori livelli di informazione per effettuare altri tipi di aggregazioni:

- ad esempio, aggiungendo le informazioni anagrafiche delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) è possibile ricostruire le informazioni a livello di nucleo familiare (ad esempio di reddito lordo e disponibile per famiglia);
- aggiungendo alla base dati informazioni relative agli employer, è possibile aggregare l'informazione per qualunque variabile ritenuta di rilievo, ad esempio il settore di attività (a partire dal 5 digit della classificazione ATECO), dimensione di impresa, tipologia giuridica del datore di lavoro (impresa artigiana, società di capitali, persone fisiche, cooperative ecc.);
- dall'incrocio di informazioni fra employer-employee è possibile derivare utilissime informazioni sulle funzioni di domanda ed offerta di lavoro ai fini della stima dei fabbisogni occupazionali;
- tale flessibilità ci consente di gestire esigenze particolari, provvedendo al reperimento di informazione aggiuntiva tramite survey (a livello employer e/o employee) al fine di studiare particolari relazioni o aspetti che si ritengano degni di approfondimento.

Ovviamente, essendo presenti i periodi di lavoro a livello di giorni e mesi, è possibile monitorare la storia lavorativa di ciascuna persona in serie storica, in ogni istante temporale. Malgrado i cambiamenti che coinvolgono queste fonti in virtù dei cambiamenti legislativi, i dati amministrativi in oggetto presentano una sostanziale stabilità di contenuto e significato nel corso degli anni: questo garantisce la massima confrontabilità intertemporale dei dati. Poiché la legislazione del lavoro è comune in tutta Italia, è parimenti possibile estendere tali confronti a tutto l'ambito nazionale, garantendo la massima confrontabilità anche a livello territoriale.

2.7. ELENCO E CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI: PIANIFICAZIONE GENERALE E DI DETTAGLIO PER IL PERIODO 2016-2019

Di seguito si offre il quadro di sintesi delle valutazioni oggetto del presente Piano nell'ambito della programmazione 2014/20 della Regione Lazio, cui segue un focus più dettagliato relativo al periodo 2016-2019, completato dalle schede delle singole valutazioni allegate al presente Piano.

I contenuti delle valutazioni relative agli anni successivi potranno essere utilmente dettagliati in corso di realizzazione del Programma, in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Programma e in base alle esigenze conoscitive non solo dell'Autorità di Gestione ma di tutti i soggetti coinvolti sul territorio (partenariato, stakeholder, beneficiari, ecc.).

2.7.1. Pianificazione generale

Con riferimento alle attività di valutazione di efficacia, efficienza e impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica del PON IOG e dell'attuazione della garanzia per i giovani (da realizzare entro il 31.10.2015 ed entro il 31.10.2018), esse non rientrano nel presente piano di valutazione, in quanto la Regione è Organismo intermedio del medesimo PON e le attività valutative confluiranno nel Piano di valutazione del PON IOG.

Si precisa, inoltre, che qualora si procederà al ricorso agli strumenti finanziari (la Regione si è riservata la facoltà di ricorrervi nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 2 del PO), occorrerà procedere a valutare il valore aggiunto degli strumenti finanziari da attuare nell'ambito dell'Asse 1 e 2, prima di erogare i contributi agli strumenti finanziari (Valutazione ex ante di congruità dello SF, delle sue modalità attuative e di previsione dei risultati conseguibili).

Con riferimento alle azioni di miglioramento previste per la valutazione dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), il presente Piano recepisce le indicazioni relative alle attività di follow up periodico previste per aggiornare i risultati della valutazione ex ante e della valutazione intermedia.

Nel quadro sotto riportato, infine, si tiene conto anche delle analisi dei risultati dell'attuazione della Strategia di Comunicazione.

Tabella 5 – Quadro di sintesi delle Valutazioni e calendario che evidenzia come le valutazioni confluiscono nelle relazioni di attuazione, per anno (2016-2023)

| ANNO | Titolo della Valutazione | Obiettivo della Valutazione | Termine di realizzazione della valutazione | Tipologia valutazione | Tipologia analisi (Indagine di campo, Desk, Mista) | Soggetti coinvolti |
|------|---|---|--|--|---|---|
| 2016 | Follow up valutazione ex ante | Valutazione delle modalità attraverso le quali l'Amministrazione ha inteso recepire le raccomandazioni della valutazione ex ante | Entro il 30 settembre 2016 | Aggiornamento degli elementi valutativi adottati | Aggiornamento delle analisi condotte | AdG/NUVV |
| 2016 | Valutazione delle Basi informative | Ricognizione e analisi delle basi informative necessarie alle attività di valutazione | Entro il 31 dicembre 2016 | Valutazione di implementazione | Analisi statistica, metodologica e di processo | AdG/ NUVV/ Incarichi ad esperti esterni |
| 2017 | Contributo di sintesi delle valutazioni del programma | Nota sintetica riportante le conclusioni delle valutazioni condotte l'anno precedente e le analisi dei risultati dell'attuazione della Strategia di Comunicazione | Entro il 31 marzo 2017 | Analisi degli elementi valutativi di sintesi | Analisi valutazioni condotte | AdG/NUVV |
| | Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (1° rapporto) | Analisi valutativa sull'attuazione del programma e sulle priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori e ai target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework). | Entro il 31 maggio 2017 | Valutazione di efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate | <ul style="list-style-type: none"> Analisi dati di monitoraggio regionale; Analisi organizzativa e dei sistemi di gestione e controllo. | Valutatore indipendente/NUVV |
| | Valutazione tematica | Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate rispetto ad interventi da definire in base all'avanzamento dell'attuazione del Programma | Entro il 31 dicembre 2017 | Valutazione di implementazione, risultato e impatto | <ul style="list-style-type: none"> Analisi dati di monitoraggio regionale; Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group) e analisi di fonti informative disponibili; Indagini controfattuali con gruppo di controllo policy on/policy off. | Valutatore indipendente/NUVV |

| ANNO | Titolo della Valutazione | Obiettivo della Valutazione | Termine di realizzazione della valutazione | Tipologia valutazione | Tipologia analisi (Indagine di campo, Desk, Mista) | Soggetti coinvolti |
|------|--|---|--|--|--|----------------------------------|
| 2018 | Contributo di sintesi delle valutazioni del programma | Nota sintetica riportante le conclusioni delle valutazioni condotte l'anno precedente e le analisi dei risultati dell'attuazione della Strategia di Comunicazione | Entro il 31 marzo 2018 | Analisi degli elementi valutativi di sintesi | Analisi valutazioni condotte | AdG/NUVV |
| | Valutazione tematica | Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate rispetto ad interventi da definire in base all'avanzamento dell'attuazione del Programma | Entro il 31 maggio 2018 | Valutazione dei risultati a breve termine e a sei mesi | <ul style="list-style-type: none"> Analisi di fonti dati istituzionali e amministrative; Analisi dati di monitoraggio; Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group); | Valutatore indipendente/NUVV |
| | Valutazione tematica | Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate rispetto al miglioramento del livello di occupabilità e partecipazione al MdL dei giovani, delle donne, dei disoccupati di lunga durata (indagini di placement e valutazione) - quantificazione degli indicatori di risultato a lungo termine (da riportare nel RAE presentato nel 2019). | Entro 31 dicembre 2018 | Valutazione implementazione e risultato | <ul style="list-style-type: none"> Analisi dati di monitoraggio regionale; Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group) e analisi di fonti informative disponibili. | AdG/Valutatore indipendente/NUVV |
| 2019 | Contributo di sintesi delle valutazioni del programma | Nota sintetica riportante le conclusioni delle valutazioni condotte l'anno precedente e le analisi dei risultati dell'attuazione della Strategia di Comunicazione | Entro il 31 marzo 2019 | Analisi degli elementi valutativi di sintesi | Analisi valutazioni condotte | AdG/NUVV |
| | Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (2° rapporto – valutazione intermedia) | Analisi valutativa dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del Programma conseguiti a metà periodo rispetto a ciascuna PI ed OS (inclusi i target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione) e individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità. Valutazione | Entro il 31 maggio 2019 | Valutazione implementazione | <ul style="list-style-type: none"> Analisi di fonti dati istituzionali e amministrative; Analisi dati di monitoraggio; Analisi organizzativa e dei sistemi di gestione e controllo. Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group); | Valutatore indipendente/NUVV |

| ANNO | Titolo della Valutazione | Obiettivo della Valutazione | Termine di realizzazione della valutazione | Tipologia valutazione | Tipologia analisi (Indagine di campo, Desk, Mista) | Soggetti coinvolti |
|------|---|---|--|---|---|------------------------------|
| | | dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto del Programma. Valutazione del contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (EU 2020). | | | <ul style="list-style-type: none"> Ricostruzione della teoria alla base della strategia di intervento del Programma e analisi dei meccanismi alla base del conseguimento degli obiettivi (valutazione basata su teoria). | |
| | Valutazione tematica | Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate rispetto ad interventi da definire in base all'avanzamento dell'attuazione del Programma | Entro il 31 dicembre 2019 | Valutazione impatto | <ul style="list-style-type: none"> Analisi dati di monitoraggio regionale; Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group) e analisi di fonti informative disponibili; Indagini controfattuali con gruppo di controllo policy on/policy off. | Valutatore indipendente/NUVV |
| 2020 | Contributo di sintesi delle valutazioni del programma | Nota sintetica riportante le conclusioni delle valutazioni condotte l'anno precedente e le analisi dei risultati dell'attuazione della Strategia di Comunicazione | Entro il 31 marzo 2020 | Analisi degli elementi valutativi di sintesi | Analisi valutazioni condotte | AdG/NUVV |
| | Follow up valutazione intermedia | Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate rispetto ad interventi da definire in base all'avanzamento dell'attuazione del Programma | Entro 31 dicembre 2020 | Valutazione implementazione e Valutazione impatto | Aggiornamento delle analisi condotte | AdG/NUVV |
| 2021 | Contributo di sintesi delle valutazioni del programma | Nota sintetica riportante le conclusioni delle valutazioni condotte l'anno precedente e le analisi dei risultati dell'attuazione della Strategia di Comunicazione | Entro il 31 marzo 2021 | Analisi degli elementi valutativi di sintesi | Analisi valutazioni condotte | AdG/NUVV |
| | Valutazione tematica | Valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e dell'impatto delle politiche attivate | Entro il 31 dicembre 2021 | Valutazione impatto | <ul style="list-style-type: none"> Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, | Valutatore indipendente/NUVV |

| ANNO | Titolo della Valutazione | Obiettivo della Valutazione | Termine di realizzazione della valutazione | Tipologia valutazione | Tipologia analisi (Indagine di campo, Desk, Mista) | Soggetti coinvolti |
|------|--|---|--|---|---|------------------------------|
| | | rispetto ad interventi da definire in base all'avanzamento dell'attuazione del Programma | | | focus group) e analisi di fonti informative disponibili. • Indagini controfattuali con gruppo di controllo policy on/policy off. | |
| 2022 | Contributo di sintesi delle valutazioni del programma | Nota sintetica riportante le conclusioni delle valutazioni condotte l'anno precedente e le analisi dei risultati dell'attuazione della Strategia di Comunicazione | Entro il 31 marzo 2022 | Analisi degli elementi valutativi di sintesi | Analisi valutazioni condotte | AdG/NUVV |
| | Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (3° rapporto – valutazione finale) | Valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati da ciascuna priorità del PO e dell'impatto degli interventi attuati, con una specifica attenzione al contributo apportato al conseguimento delle priorità della strategia EU 2020 crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Include le indagini ad hoc (placement) per la quantificazione degli indicatori di risultato a lungo termine, che saranno presentate nel rapporto finale (febbraio 2025) | Entro il 31 ottobre 2022 | Valutazione implementazione e Valutazione impatto | <ul style="list-style-type: none"> Analisi di fonti dati istituzionali e amministrative; Analisi dati di monitoraggio; Analisi organizzativa e dei sistemi di gestione e controllo. Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group); indagini controfattuali; ecc. Ricostruzione della teoria alla base della strategia di intervento del Programma e analisi dei meccanismi alla base del conseguimento degli obiettivi (valutazione basata su teoria). | Valutatore indipendente/NUVV |
| | Contributo di sintesi delle valutazioni del programma | Relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal Programma | Entro 31 dicembre 2022 | Analisi degli elementi valutativi di sintesi | Analisi valutazioni condotte | AdG/NUVV |
| 2023 | Contributo di sintesi delle valutazioni del programma | Nota sintetica riportante le conclusioni delle valutazioni condotte l'anno precedente e le analisi dei risultati dell'attuazione della Strategia di Comunicazione | Entro il 31 marzo 2023 | Analisi degli elementi valutativi di sintesi | Analisi valutazioni condotte | AdG/NUVV |

2.7.2. Pianificazione di dettaglio del periodo 2016-2019

Di seguito si riporta il calendario delle valutazioni previste per il periodo 2016-2019, che approfondisce e completa il quadro generale sopra proposto attraverso il collegamento dei contenuti all'architettura del POR in termini di Assi, priorità di investimento e obiettivi specifici, indicandone anche la dotazione finanziaria prevista, che ammonta complessivamente a euro 800.000,00. A completamento dell'informazione, si riportano - in allegato al presente Piano - le singole schede di valutazione che contengono informazioni sintetiche relative anche alle motivazioni della valutazione, al dettaglio delle principali domande valutative, ai dati richiesti e alle fonti informative previste.

Tabella 6 – Quadro di sintesi delle Valutazioni con indicazione delle risorse previste per il periodo 2016-2019

| ANNO | Oggetto della Valutazione e rif. PO | Obiettivo della Valutazione | Termine di realizzazione della valutazione | Tipologia valutazione (Implementazione o Impatto) | Tipologia analisi (Indagine di campo, Desk, Mista) | Soggetti coinvolti | Risorse € |
|------|---|--|--|--|--|--------------------------------------|-----------|
| 2016 | Follow up valutazione ex ante | Valutazione delle modalità attraverso le quali l'Amministrazione ha inteso recepire le raccomandazioni della valutazione ex ante | Entro 30 settembre 2016 | Aggiornamento degli elementi valutativi adottati | Aggiornamento delle analisi condotte | AdG/NUVV | - |
| | Sistema informativo e fonti informative | Ricognizione e analisi delle basi informative necessarie alle attività di valutazione | Entro 31 dicembre 2016 | Valutazione di implementazione | <ul style="list-style-type: none"> Analisi statistica, metodologica e di processo - definizione impianto metodologico e modello di utilizzo archivi dati amministrativi | AdG/NUVV e Incarichi Esperti esterni | 20.000 |
| 2017 | Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (1° rapporto) | Analisi valutativa sull'attuazione del programma e sulle priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori e ai target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework) dei primi avvisi pubblici (scadenze 2016) | Entro il 31 maggio 2017 | Valutazione di efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate | <ul style="list-style-type: none"> Analisi dati di monitoraggio regionale; Analisi organizzativa e dei sistemi di gestione e controllo. | NUVV e Valutatore indipendente | 80.000 |

| ANNO | Oggetto della Valutazione e rif. PO | Obiettivo della Valutazione | Termine di realizzazione della valutazione | Tipologia valutazione (Implementazione o Impatto) | Tipologia analisi (Indagine di campo, Desk, Mista) | Soggetti coinvolti | Risorse € |
|------|--|---|--|--|--|---|-----------|
| | Asse 3, PI 10.ii, ob. specifico 10.4 Potenziamento competenze e aumento dell'occupazione di studenti laureati | Valutazione esiti della prima annualità dell' Avviso pubblico a cadenza pluriennale, "Torno Subito". Confronto con sperimentazione della misura effettuata con Programmazione 2007-13 | Entro il 31 dicembre 2017 | Valutazioni di implementazione e sui risultati a sei mesi/ impatto | <ul style="list-style-type: none"> Analisi di fonti dati di monitoraggio regionale; Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, focus group); Indagini controfattuali con gruppo di controllo policy on/policy off. | Valutatore indipendente/ NUVV e Laziodisu | 180.000 |
| 2018 | Asse 1, PI 8.i ob. specifico 8.5 e Asse 2 PI 9.i, ob. specifico 9.2 Aumento della partecipazione della popolazione adulta a percorsi di formazione incrementandone il livello di qualificazione; inclusione lavorativa soggetti vulnerabili | Valutazione esiti della prima annualità di Avvisi pubblici a cadenza pluriennale, a sostegno dell'Occupabilità e dell'inclusione sociale. | Entro il 31 maggio 2018 | Valutazioni risultati a breve termine e a sei mesi | <ul style="list-style-type: none"> Analisi di fonti dati istituzionali e di monitoraggio regionale; Indagine diretta con questionari di fine intervento. | Valutatore indipendente/ NUVV | 130.000 |
| | Asse 1, PI 8.i, Ob. specifico 8.5 scadenze 2016) Capacità degli interventi di favorire lo sviluppo di competenze e l'occupazione | Valutazione dell'efficacia della formazione "On demand, gestita direttamente dalle imprese (Avviso pubblico Formazione finalizzata) | Entro 31 dicembre 2018 | Valutazione di implementazione e di risultato | <ul style="list-style-type: none"> Analisi di fonti dati di monitoraggio regionale; Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, focus group). | AdG/NUVV, Valutatore indipendente | 130.000 |
| 2019 | Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (2° rapporto – valutazione intermedia) | Analisi valutativa dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del Programma conseguiti a metà periodo rispetto a ciascuna PI ed OS (inclusi i target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione) e individuazione di buone | Entro il 31 maggio 2019 | Valutazione implementazione | <ul style="list-style-type: none"> Analisi di fonti dati istituzionali e amministrative; Analisi dati di monitoraggio; Analisi organizzativa e dei sistemi di gestione e controllo. Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, focus group); Ricostruzione | Valutatore indipendente/ NUVV | 80.000 |

| ANNO | Oggetto della Valutazione e rif. PO | Obiettivo della Valutazione | Termine di realizzazione della valutazione | Tipologia valutazione (Implementazione o Impatto) | Tipologia analisi (Indagine di campo, Desk, Mista) | Soggetti coinvolti | Risorse € |
|------|---|---|--|---|---|-------------------------------|-----------|
| | | pratiche ed elementi di replicabilità. Valutazione dell'efficienza, dell'efficacia del Programma. Valutazione del contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (EU 2020). | | | della teoria alla base della strategia di intervento del Programma e analisi dei meccanismi alla base del conseguimento degli obiettivi (valutazione basata su teoria). | | |
| | Asse I, PI 8.i, Ob. specifico 8.5 Capacità degli interventi di contenere e ridurre la disoccupazione anche di lunga durata | Valutazione della probabilità di trovare un lavoro di qualità dei partecipanti alla prima annualità di attuazione dell'Avviso pubblico di formazione per i mestieri tradizionali e inserimento al lavoro nelle imprese artigiane - <i>Intervento legato ad Azione Cardine</i> | Entro il 31 dicembre 2019 | Valutazione impatto | <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di fonti informative disponibili; • Indagine diretta (ricognizione, studi di caso, interviste dirette, focus group) e analisi di fonti informative disponibili; • Indagini controfattuali con gruppo di controllo policy on/policy off. | Valutatore indipendente/ NUVV | 180.000 |

2.8. IL CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO

La tabella di seguito riportata riporta il calendario generale che mostra come le valutazioni presentate nelle pagine che precedono confluiranno nelle Relazioni di attuazione e nei vari rapporti sui programmi, in coerenza con quanto prescritto dai Regolamenti relativi ai Fondi SIE 2014-2020⁴.

Tabella 7 – Cronoprogramma

| COSA | QUANDO |
|---|------------------|
| Follow up valutazione ex ante | Entro 30.09.2016 |
| Valutazione delle basi informative | Entro 30.12.2016 |
| Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (1° rapporto) | Entro 31.05.2017 |
| Valutazione tematica di implementazione, risultato e impatto | Entro 31.12.2017 |
| Valutazione tematica di risultato | Entro 31.05.2018 |
| Valutazione tematica, funzionale alla quantificazione degli indicatori di risultato a lungo termine (da riportare nel RAE presentato nel 2019) | Entro 31.12.2018 |
| Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (2° rapporto – valutazione intermedia) | Entro 31.05.2019 |
| Valutazione tematica di impatto | Entro 31.12.2019 |
| Follow up valutazione intermedia | Entro 31.12.2020 |
| Valutazione tematica rispetto ad interventi da definire in base all'avanzamento dell'attuazione del Programma | Entro 31.12.2021 |
| Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (3° rapporto – valutazione finale) | Entro 31.10.2022 |
| Relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal Programma | Entro 31.12.2022 |

L'AdG contribuirà, con la relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni da presentare entro il 31 dicembre 2022, alla valutazione ex post da presentarsi entro il 31 dicembre 2024, effettuata dalla Commissione o dallo Stato membro in stretta cooperazione con la Commissione.

⁴ Cfr. art. 56, par. 3 del RDC: "Nel corso del periodo di programmazione, l'autorità di gestione garantisce che siano effettuate valutazioni di ciascun programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità. Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione."

3. RISORSE FINANZIARIE, ORGANIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

3.1. LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse complessivamente disponibili per tutte le attività di valutazione e studi previste nel PO FSE Lazio 2014-2020 ammontano a € 3.980.140,00 (importo totale, comprensivo di cofinanziamento nazionale), di cui € 800.000,00. per il periodo 2016-2019, come puntualmente dettagliato nel par.2.7.2 e nelle schede dell'Allegato A.

3.2. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La necessità di garantire efficienza ed efficacia delle attività di valutazione implica il coinvolgimento di adeguate risorse umane ed organizzative volte a sostenere la gestione e l'attuazione dei processi valutativi stessi. A tal fine, l'assetto organizzativo per le attività di valutazione è stato definito tenendo conto delle indicazioni contenute nei regolamenti comunitari, nelle linee guida dei fondi, nell'Accordo di partenariato e del Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Lazio, alla luce dell'evoluzione del Piano di Valutazione nella prospettiva di governance unitaria dei fondi SIE.

Di seguito vengono riportati i soggetti coinvolti e i loro compiti specifici.

Al Referente organizzativo per le attività di valutazione, da nominarsi con atto congiunto delle AdG, nella persona del Direttore Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, competono i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività di redazione del Piano;
- organizzazione e conduzione delle attività di interlocuzione con gli stakeholder necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
- promozione dell'attuazione e del periodico aggiornamento e/o integrazione del Piano;
- collaborazione con l'AdG all'organizzazione e diffusione dei risultati delle indagini valutative;
- rapportarsi con il Sistema Nazionale di Valutazione;
- trasmissione alle Autorità di gestione dei capitolati tecnici/terms of references delle analisi valutative che l'amministrazione intende realizzare con soggetti esterni;
- istituire un elenco dei fornitori di servizi di valutazione per le analisi valutative che l'amministrazione intende realizzare con soggetti esterni;
- cura i rapporti con il responsabile del P.R.A. (Piano di rafforzamento amministrativo).

Il Comitato di sorveglianza ha il compito di:

- approvare il Piano di valutazione e i suoi aggiornamenti;
- monitorare i progressi realizzati nell'attuazione del Piano di valutazione;
- discutere i risultati delle attività di valutazioni;
- esaminare il seguito dato ai risultati delle valutazioni.

L'Autorità di gestione ha il compito di:

- tenere i rapporti con la Commissione Europea;
- presentare il Piano di valutazione ai Comitati di sorveglianza;

- preparare l'aggiornamento del Piano di valutazione avvalendosi del supporto del Referente organizzativo per le attività di valutazione e del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- garantire che siano effettuate le valutazioni previste dal Piano;
- portare i risultati delle attività di valutazione alla discussione del Comitato di sorveglianza;
- curare la comunicazione pubblica di ogni singola valutazione;
- assicurare che i risultati delle valutazioni vengano utilizzati per migliorare l'attuazione degli interventi e, eventualmente, per rimodulare le strategie adottate;
- costituire gli **Steering group** composto da: rappresentanti e/o referenti delle aree e dei settori regionali interessati dalla valutazione, rappresentanti degli enti delegati per la gestione delle risorse, stakeholders, advisor metodologici o esperti settoriali, componenti del NUVV-Lazio in qualità di supporto tecnico e metodologico (ma solo nel caso di valutazioni non condotte dal NUVV).

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, soggetto funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili del programma, ha il compito di:

- supportare il Referente organizzativo nelle attività di elaborazione, redazione e aggiornamento del Piano;
- affiancare il Referente organizzativo nell'ascolto delle esigenze conoscitive, all'interno e all'esterno dell'amministrazione, relative alle attività di valutazione;
- contribuire alla formulazione e definizione delle domande valutative ritenute fattibili;
- segnalare per quali domande valutative esistono in letteratura analisi che hanno già prodotto solide evidenze;
- elaborare il capitolato tecnico/terms of references delle analisi valutative che l'amministrazione intende realizzare con soggetti esterni;
- effettuare, in tutto e/o in parte, le analisi valutative che l'amministrazione intende realizzare con risorse interne;
- partecipare agli Steering Group per le attività valutative affidate a soggetti esterni;
- realizzare il monitoraggio del Piano di Valutazione;
- supportare le attività di comunicazione e diffusione dei risultati;
- individuare, all'interno delle valutazioni gli ambiti di interdipendenza con altre Autorità di gestione;
- partecipare alle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione e della costruzione di capacità di valutazione condotte dalla Rete dei Nuclei.

Lo **Steering group** ha il compito di:

- assicurare la partecipazione delle strutture regionali e degli stakeholders nella interlocuzione con il team dei valutatori;
- esprimere parere sui capitolati di gara, in relazione alle domande valutative del presente Piano;
- guidare le attività di valutazione verso il conseguimento dei risultati attesi;
- facilitare il flusso delle informazioni tra i vari soggetti dell'Amministrazione e il valutatore esterno;
- riferire all'Autorità di gestione circa l'andamento della attività valutativa, evidenziando eventuali criticità o problemi in fase di attuazione che ne condizionino i tempi, le modalità e le metodologie precedentemente condivise;
- monitorare la produzione dei rapporti e degli altri prodotti della valutazione;

- validare la corrispondenza dei rapporti di valutazione con quanto previsto nel capitolato d'incarico;
- garantire il controllo della qualità in relazione alle attività valutative
- partecipare alla presentazione e discussione dei risultati delle valutazioni presso i Comitati di sorveglianza.

I **valutatori ed esperti esterni**, in qualità di esperti singoli o di team di professionisti già formalmente costituiti, hanno il compito di:

- realizzare le analisi valutative, ad essi affidate, secondo le modalità e gli strumenti di volta in volta stabiliti (contratti di tipo framework contract e/o single contract, ecc.);
- produrre gli output e prodotti, così come richiesti dai capitolati e dai disciplinari di incarico.

Il **gruppo di lavoro "statistico"**, con funzione di supporto tecnico-specialistico, nominato dal Referente organizzativo e composto dal Servizio statistico regionale, dal NUVV e dall'AdG, ha il compito di:

- definire il sistema degli indicatori di valutazione "di contesto" del programma operativo;
- garantire la qualità e la significatività degli indicatori del programma;
- definire il sistema degli indicatori di valutazione "di contesto" del programma operativo;
- coordinare i data set unitari di tutti i programmi operativi;
- supervisionare la raccolta delle informazioni e organizzare un efficace e tempestivo sistema di reportistica;
- supportare i valutatori e l'Autorità di Gestione nell'interpretazione dei dati;
- fornire assistenza tecnico-specialistica nelle fasi operative di definizione degli indicatori, di elaborazione dei dati statistici e di monitoraggio degli stessi;
- partecipare alla creazione e messa in opera di modelli di analisi territoriale, econometrici e statistici.

In caso di valutazioni di particolare complessità o rilevanza, si prevede la costituzione ad opera dell'Autorità di gestione di un Comitato scientifico, composto da un numero ristretto di esperti esterni all'Amministrazione.

Le valutazioni saranno effettuate dal NUVV Lazio, struttura indipendente dall'Autorità di gestione, e/o da soggetti esterni, individuati mediante procedure di evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente.

Per la selezione dei valutatori esterni saranno assicurati i requisiti di trasparenza e pubblicità, mediante procedure di evidenza pubblica o comunque sistemi conformi alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi. I criteri di selezione esplicitati nel bando, corredati dei rispettivi punteggi, riguarderanno:

- la qualità del disegno di valutazione proposto (metodologie e tecniche di analisi);
- la completezza e l'articolazione delle attività, la coerenza e la complementarità;
- l'esperienza e le competenze del valutatore;
- l'offerta economica.

Le valutazioni dei Programmi commissionate al valutatore indipendente saranno comunque accompagnate da un'attività di "gestione tecnica" che sarà curata dall'AdG con il supporto dello Steering group.

Al fine di conseguire un costante miglioramento della qualità del monitoraggio e della valutazione saranno attivati, anche in coordinamento e collaborazione con il Sistema Nazionale di Valutazione, interventi di:

- formazione dei responsabili per le attività di monitoraggio e valutazione al fine di migliorare le loro competenze e capacità operative;
- formazione del personale coinvolto nell'attuazione degli interventi per aumentare la loro consapevolezza dell'importanza di un sistema di monitoraggio e di valutazione di qualità.

Un'attenzione particolare verrà dedicata ai criteri da seguire per organizzare la raccolta dei dati necessari per le valutazioni e alla illustrazione dei concetti base della valutazione.

Incontri informativi sul monitoraggio e sulla valutazione si svolgeranno regolarmente con tutte le strutture coinvolte nell'attuazione degli assi del programma.

3.2.1. Numero delle risorse e competenze del personale interno dedicato alle attività di valutazione

Di seguito si riporta una tabella che esplicita numero e competenze del personale interno dedicato alle attività di valutazione, operando la distinzione tra risorse messe a disposizione dell'AdG e quelle del NUVV.

Nell'ambito dell'AdG si prevede di coinvolgere cinque risorse interne, mentre per il NUVV è previsto il coinvolgimento degli 11 esperti che lo compongono, con le competenze specialistiche di seguito specificate.

Tabella 8 – La composizione del NUVV con la specifica delle competenze specialistiche delle risorse coinvolte nella realizzazione delle valutazioni

| Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio | |
|--|--|
| Numero | Competenze |
| n. 1 risorsa | <ul style="list-style-type: none"> • modelli, tecniche e strumenti per le elaborazioni statistiche; • progettazione, realizzazione e gestione delle banche dati; • modelli, tecniche e strumenti per le analisi valutative con approccio sperimentale e non-sperimentale; |
| n. 1 risorsa | <ul style="list-style-type: none"> • modelli, tecniche e strumenti per le analisi economico-quantitative; |
| n. 1 risorsa | <ul style="list-style-type: none"> • sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) previsto dall'art. 1 comma 5 della legge 144 del 1999; • attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 in tema di Codice Unico di Progetto; • adempimenti previsti dal decreto legislativo 229/2011 in tema di monitoraggio; |
| n. 2 risorse | <ul style="list-style-type: none"> • modelli, tecniche e strumenti per la valutazione ambientale degli investimenti pubblici, con particolare esperienza nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico; • modelli, tecniche e strumenti per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione di piani e programmi territoriali di sviluppo; |
| n. 2 risorse | <ul style="list-style-type: none"> • modelli, tecniche e strumenti per stimare gli effetti prodotti dalle politiche pubbliche secondo un approccio controfattuale o altre metodologie di valutazione condivise a livello internazionale; |

| | |
|--------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • modelli, tecniche e strumenti di tipo qualitativo per ricostruire i processi d'implementazione di programmi complessi al fine di metterne in evidenza le eventuali carenze attuative; • strumenti di misurazione e verifica delle performance delle organizzazioni incaricate di erogare servizi collettivi e di eseguire specifici compiti operativi; |
| n. 4 risorse | <ul style="list-style-type: none"> • modelli, tecniche e strumenti per la programmazione economica con particolare riferimento ai fondi strutturali dell'Unione Europea; • modelli, tecniche e strumenti per l'analisi della fattibilità di investimenti pubblici con particolare riferimento al settore della ricerca e dell'innovazione; • modelli e tecniche per l'applicazione degli strumenti di ingegneria finanziaria e del project financing agli investimenti pubblici. |

3.3. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

In coerenza con quanto previsto dal PRA (Piano di rafforzamento amministrativo), la Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi e l'Asap (Agenzia per lo sviluppo delle amministrazioni pubbliche) hanno predisposto un piano di interventi formativi rivolti ai dipendenti regionali, al partenariato e alle aziende in house della Regione Lazio da finanziare con risorse POR FSE.

In tale ambito è prevista l'attivazione, successivamente all'approvazione dei Piani di Valutazione dei PO regionali, di uno specifico percorso formativo legato ai processi di valutazione, finalizzato in particolare a consolidare il linguaggio comune tra i soggetti coinvolti a vario titolo nei processi valutativi e ad affrontare le criticità relative alla verifica dei risultati e degli effetti perseguiti con i fondi strutturali.

Il contenuto del percorso formativo sarà definito dal NUVV in accordo con le AdG dei PO regionali, con il supporto del responsabile PRA della Regione Lazio e di Asap per la progettazione esecutiva delle azioni formative, che saranno quindi approvate formalmente dall'AdG FSE e finanziate a valere dell'Asse IV del POR (OT 11).

I docenti saranno di alto profilo e di comprovata esperienza professionale.

3.4. IL MONITORAGGIO DEL PIANO

Il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano della Valutazione ha la finalità di verificare in corso d'opera il progressivo raggiungimento degli obiettivi programmati e il livello di qualità e pertinenza delle attività valutative in corso di realizzazione rispetto agli standard previsti.

Il monitoraggio del Piano avverrà mediante l'organizzazione di riunioni ed incontri periodici tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di valutazione, così come descritti nel precedente paragrafo e avrà cura di controllare il soddisfacimento dei seguenti criteri:

- le informazioni e i giudizi valutativi dovranno essere direttamente utilizzabili per supportare le decisioni riguardanti il PO FSE in corso di attuazione ed indirizzare ed orientare, in generale, l'attività dell'Autorità di Gestione;
- l'attività di valutazione deve recepire i fabbisogni e le domande di valutazione espressi dall'Autorità di Gestione (e dagli altri stakeholder, in particolare dal Comitato di Sorveglianza) e deve avviare un processo di rielaborazione delle domande finalizzato a chiarirle, introducendo anche eventuali integrazioni ed individuando i modi per rispondervi;
- l'attività di valutazione deve assicurare la pertinenza dell'attività di ricerca valutativa e la capacità di osservare criticamente la programmazione da tutti i punti di vista rispetto, ad esempio,

all'individuazione dei fabbisogni economici e sociali cui il PO risponde, l'adeguatezza della strategia, i rapporti fra i partner sociali e istituzionali, l'attuazione, gli effetti, l'interazione con il contesto e con le altre politiche, ecc.;

- l'attività di valutazione deve garantire l'affidabilità dei metodi utilizzati e l'adeguatezza a ciascun specifico ambito di analisi (metodi qualitativi, quantitativi, ecc.), al fine di rilevare non solo gli effetti attesi, ma anche quelli inattesi e a collegarli con le caratteristiche del Programma e la sua attuazione;
- l'attività di valutazione deve perseguire criteri di credibilità ed imparzialità, anche in termini di esame degli effetti del Programma sui gruppi coinvolti (chi guadagna e chi perde) e della corretta rappresentazione delle posizioni degli stakeholder (identificati in modo ampio ma entro limiti di ragionevolezza).

Si tratta di criteri di qualità che possono essere suscettibili di integrazioni con l'inserimento di criteri aggiuntivi relativi, ad esempio, alla rispondenza della valutazione a specifici quesiti valutativi o a temi ritenuti particolarmente rilevanti in fase di attuazione del PO FSE.

Il Piano di Valutazione, si ribadisce, potrà pertanto essere modificato ed aggiornato sulla base di quanto emerso in fase di monitoraggio in itinere, onde poter adattare obiettivi, ambiti, oggetti, metodi e tempi del processi di valutazione del PO FSE al mutare del contesto di riferimento, garantendo il permanere di elevati standard di qualità ed utilizzabilità di ciascun output valutativo.

3.5. PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE ATTUATE

La Regione Lazio, nel rispetto dei principi di massima trasparenza e di condivisione, si impegna, secondo quanto previsto nell'articolo 54, par. 4 del RDC, ad assicurare l'accesso e la diffusione oltre che del Piano stesso e dei successivi aggiornamenti, di tutti i documenti di valutazione realizzati. A tal fine prevede di operare come segue:

- pubblicazione sulle pagine web del PO FSE della Regione Lazio (<http://www.lazioeuropa.it>);
- pubblicazioni dei rapporti di valutazione, dei report periodici e, più in generale, di tutta la documentazione relativa al processo di valutazione.

In particolare, attraverso gli strumenti telematici, si intende:

- garantire un'attività strutturata di condivisione del percorso di attuazione e gestione del Piano;
- assicurare la partecipazione interattiva del partenariato nell'ambito dei processi valutativi.

Particolare attenzione sarà prestata all'organizzazione di momenti di condivisione dei risultati della valutazione del Programma con il partenariato istituzionale ed economico sociale, anche attraverso l'organizzazione di eventi dedicati alla comunicazione degli esiti del processo valutativo, di incontri tematici di diffusione ed approfondimento, ecc.

Inoltre, così come previsto nell'articolo 114, par. 2, del RDC e nell'articolo 16 del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, l'AdG del PO FSE si impegna a consultare i partner sulle relazioni che sintetizzano le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e a relazionare periodicamente ai membri dei Comitati di Sorveglianza sull'attuazione del Piano stesso e sugli esiti delle valutazioni svolte o in fase di svolgimento.

Tutti i rapporti di valutazione comprenderanno una sintesi in inglese dei risultati e delle conclusioni principali e una breve descrizione dei dati analizzati e dei metodi utilizzati.

Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del Comitato di sorveglianza e saranno trasmesse alla Commissione europea, in linea con quanto previsto dall'art. 56.3 del RDC.

ALLEGATO A – SCHEDE DI DETTAGLIO DELLE SINGOLE VALUTAZIONI PREVISTE PER IL PERIODO 2016-2019

| #1. Follow up VEXA | | |
|---|---|---|
| Programma, asse, obiettivo tematico interessato | Regione Lazio - POR FSE 2014-2020 | |
| Tipo della valutazione | Aggiornamento degli elementi valutativi adottati | |
| Finalità | Verifica degli ambiti di osservazione della valutazione ex ante al fine di analizzare da un lato la tenuta della strategia del Programma alla luce dei possibili cambiamenti sopraggiunti nel contesto territoriale/normativo, dall'altro lato l'eventuale recepimento da parte dell'Amministrazione delle raccomandazioni formulate nella VEXA | |
| Motivazioni e contenuti della valutazione | | |
| Il follow up della VEXA si rende necessario per valutare: la coerenza della strategia rispetto ad eventuali mutamenti intercorsi rispetto ai fabbisogni del territorio laziale; la correttezza dei target individuati anche alla luce dei primi dati attuativi disponibili; l'adeguatezza della capacità amministrativa, delle risorse umane e delle procedure di monitoraggio del Programma poste in essere. | | |
| Principali domande valutative | Dati richiesti | Fonti informative |
| L'analisi di contesto alla base del PO FSE Lazio 2014-2020 risulta ancora attuale? | Dati relativi all'evoluzione del mercato del lavoro, istruzione e formazione, ricerca e innovazione, disagio sociale | Istat, Eurostat e altre fonti statistiche ufficiali |
| Gli obiettivi indicati nel PO risultano ancora pertinenti in relazione all'eventuale mutamento del contesto? | Dati relativi all'evoluzione del mercato del lavoro, istruzione e formazione, ricerca e innovazione, disagio sociale | Istat, Eurostat e altre fonti statistiche ufficiali |
| Gli obiettivi previsti dal PO sono raggiungibili, eventualmente con l'apporto di correttivi? | Analisi dei dispositivi attuativi avviati, analisi dei dati di monitoraggio | Sistema di monitoraggio regionale |
| Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa | Attività da realizzare entro il 30 settembre 2016 | |
| Costi stimati | Attività internalizzata (costo zero) | |

| #2. Valutazione del Sistema informativo e delle fonti informative | | |
|--|--|---|
| Programma, asse, obiettivo tematico interessato | Regione Lazio - POR FSE 2014-2020 | |
| Tipo della valutazione | Valutazione di implementazione | |
| Finalità | Ricognizione e analisi delle basi informative necessarie alle attività di valutazione relative sia all'efficacia/efficienza delle procedure operative adottate, sia alle valutazioni dei risultati e degli impatti prodotti dagli interventi | |
| Motivazioni e contenuti della valutazione | | |
| <p>Analisi statistica, metodologica e di processo volta a valutare l'efficienza dell'impianto metodologico e del modello di utilizzo di integrazione degli archivi dei dati amministrativi. Nello specifico, vista l'importanza assegnata alle valutazioni dei risultati e degli impatti prodotti dal Programma, si rende necessaria una approfondita analisi del sistema di monitoraggio regionale, per verificare la capacità di produrre dati relativi a progetti e destinatari coinvolti e garantire la corretta quantificazione degli indicatori di output, di risultato e di efficacia ed efficienza previsti dal POR.</p> | | |
| Principali domande valutative | Dati richiesti | Fonti informative |
| Il sistema di sorveglianza e di monitoraggio risulta adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti, sia nei confronti di quanto previsto e richiesto dal Sistema Unico di Monitoraggio, sia della possibilità di sorvegliare e quantificare i vari indicatori assunti a base del PO? | Dati relativi ai progetti e alle caratteristiche socio anagrafiche dei destinatari; Dati di monitoraggio e amministrativi | Sistema di monitoraggio regionale Banche dati amministrative |
| Il sistema informativo adottato è adeguato ai compiti assegnati? | | |
| Quali sono le criticità emerse? | | |
| Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa | Attività da realizzare entro il 31 dicembre 2016 | |
| Costi stimati | € 20.000 | |

| #3. Valutazione in itinere complessiva del POR FSE 2014/2020 (1° rapporto) | | |
|---|---|-----------------------------------|
| Programma, asse, obiettivo tematico interessato | Regione Lazio - POR FSE 2014-2020 | |
| Tipo della valutazione | Valutazione di efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate | |
| Finalità | Analisi valutativa sull'attuazione del programma e sulle priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori e ai target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (<i>Performance Framework</i>) dei primi avvisi pubblici (scadenze 2016) | |
| Motivazioni e contenuti della valutazione | | |
| Nello specifico, la valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico del Programma, nonché degli assetti di governance adottati consentiranno di valutare l'efficacia attuativa dei primi dispositivi attuativi pubblicati, fornendo indicazioni utili all'apporto di eventuali correttivi rispetto all'implementazione delle linee di intervento adottate per il raggiungimento degli obiettivi del POR. L'analisi verrà condotta a partire dai dati di monitoraggio regionale e riguarderà anche l'analisi organizzativa e dei sistemi di gestione e controllo volta a fornire un primo quadro dell'attuazione del Programma operativo. | | |
| Principali domande valutative | Dati richiesti | Fonti informative |
| Quale è il livello di avanzamento procedurale, finanziario e fisico generale del Programma? | N. di progetti programmati, avviati e conclusi per tipologia di azione, settore economico ed altre caratteristiche | Sistema di monitoraggio regionale |
| Quale è il livello di avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei singoli Assi del Programma? | N. di destinatari programmati, avviati e conclusi per caratteristiche socio anagrafiche Livello di impegni, pagamenti e spese certificate Tempistiche di approvazione dei progetti e di realizzazione delle attività | |
| Lo stato di attuazione dei processi e dei meccanismi di realizzazione del Programma risponde a criteri di efficacia, efficienza e coerenza? | Documentazione amministrativa, informazioni qualitative | |
| Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa | Attività da realizzare entro il 31 maggio 2017 | |

| | |
|---------------|----------|
| Costi stimati | € 80.000 |
|---------------|----------|

| #4. Potenziamento competenze e aumento dell'occupazione di studenti laureati | | |
|--|---|---|
| Programma, asse, obiettivo tematico interessato | Regione Lazio - POR FSE 2014-2020 Asse 3, PI 10.ii, ob. specifico 10.4 | |
| Tipo della valutazione | Valutazione implementazione dei risultati a sei mesi/ valutazione di impatto | |
| Finalità | Valutazione esiti della prima annualità dell' Avviso pubblico a cadenza pluriennale "Torno Subito" | |
| Motivazioni e contenuti della valutazione | | |
| <p>Attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio regionale e delle banche dati amministrative, nonché mediante indagini dirette (ricognizione, studi di caso, <i>focus group</i>), si valuterà la capacità degli interventi dell'Avviso "Torno subito" di sostenere il rafforzamento del capitale umano dei giovani nell'ambito di interventi di mobilità interregionale e transnazionale, di favorirne l'acquisizione di competenze di eccellenza, di promuoverne l'impiego delle competenze e delle esperienze nel contesto regionale, di ridurre la distanza tra domanda e offerta di lavoro, di sostenere occasioni di crescita individuale dei giovani stessi e di consentire a imprese, mondo del terzo settore e della ricerca di internalizzare competenze di eccellenza. Attraverso il confronto con la sperimentazione della misura effettuata nella Programmazione 2007/2013 sarà, inoltre, possibile verificare differenze/punti di contatto sia dal punto dell'efficacia attuativa sia riguardo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> | | |
| Principali domande valutative | Dati richiesti | Fonti informative |
| Gli interventi implementati nell'ambito dell'avviso sono stati in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati? | <p>N. di interventi programmati, avviati e conclusi</p> <p>N. di destinatari programmati, avviati e conclusi per caratteristiche socio anagrafiche</p> <p>Livello di impegni, pagamenti e spese certificate</p> <p>Tempistiche di realizzazione delle attività</p> | Sistema di monitoraggio regionale |
| Come e quanto gli obiettivi raggiunti hanno contribuito a potenziare e qualificare le competenze di occupati (<i>formazione on demand</i>) e dei giovani studenti e laureati? | N. di destinatari iscritti che non hanno portato a termine le attività previste dall'avviso (valutazione controfattuale con gruppo di controllo <i>policy on/policy off</i> .) Il gruppo di controllo sarà composto anche dei candidati non rientrati nel programma perché soprannumerari rispetto alle risorse | Banche dati amministrative |
| Quali sono le criticità riscontrate nell'ambito dei meccanismi gestionali ed attuativi dell'Avviso? | Documentazione amministrativa, informazioni qualitative | Sistema di sorveglianza e monitoraggio, indagini di campo |

| | |
|--|--|
| Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa | Attività da realizzare entro il 31 dicembre 2017 |
| Costi stimati | € 180.000 |

#5. Aumento della partecipazione della popolazione adulta a percorsi di formazione incrementandone il livello di qualificazione; inclusione lavorativa soggetti vulnerabili

| | |
|---|--|
| Programma, asse, obiettivo tematico interessato | Regione Lazio - POR FSE 2014-2020 Asse I, PI 8.i ob. specifico 8.5 e Asse 2 PI 9.i, ob. specifico 9.2 |
| Tipo della valutazione | Valutazione dei risultati a breve termine e a sei mesi |
| Finalità | Valutazione esiti della prima annualità di Avvisi pubblici a cadenza pluriennale a sostegno dell'Occupabilità e dell'inclusione sociale. |

Motivazioni e contenuti della valutazione

Attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio regionale e la realizzazione di indagini di campo, si valuterà la capacità degli interventi riconducibili agli ob. specifici 8.5 e 9.2 di aumentare l'occupabilità della popolazione adulta in età lavorativa che risente fortemente degli effetti della crisi in atto. Sostenere la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio prevede infatti necessariamente anche il contenimento delle criticità associate ai fenomeni di cronicizzazione della disoccupazione degli adulti. L'analisi valutativa fornirà inoltre utili indicazioni per apportare eventuali correttivi rispetto all'attuazione di questa tipologia di interventi fortemente basata sulla integrazione delle misure di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro.

| Principali domande valutative | Dati richiesti | Fonti informative |
|--|--|--|
| Gli interventi implementati negli obiettivi specifici 8.5 e 9.2 sono stati in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati per i destinatari coinvolti? | N. di interventi programmati, avviati e conclusi | Sistema di monitoraggio regionale Sistema di sorveglianza e monitoraggio, indagini di campo |
| Come gli interventi implementati hanno contribuito ad aumentare l'occupabilità della popolazione adulta e l'inclusione lavorativa dei soggetti vulnerabili trattati? | N. di destinatari programmati, avviati e conclusi per caratteristiche socio anagrafiche Livello di impegni, pagamenti e spese certificate | |
| Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione degli interventi presi in considerazione? | Documentazione amministrativa, informazioni qualitative | |
| Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? | | |
| Cronoprogramma approssimativo per | Attività da realizzare entro il 31 maggio 2018 | |

| | |
|--|-----------|
| realizzazione dell'attività valutativa | |
| Costi stimati | € 130.000 |

| #6. Capacità degli interventi di favorire lo sviluppo di competenze e l'occupazione | | |
|---|--|--|
| Programma, asse, obiettivo tematico interessato | Regione Lazio - POR FSE 2014-2020 Asse I, PI 8.i, Ob. specifico 8.5 | |
| Tipo della valutazione | Valutazione di implementazione e di risultato | |
| Finalità | Valutazione dell'efficacia della formazione "On demand", gestita direttamente dalle imprese (Avviso pubblico Formazione finalizzata) | |
| Motivazioni e contenuti della valutazione | | |
| <p>Attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio regionale e la realizzazione di indagini di campo (<i>interviste, studi di caso, focus group</i>) si valuterà la capacità degli interventi riconducibili all'ob. specifico 8.5 di aumentare l'occupazione e di favorire lo sviluppo di competenze dei destinatari.</p> <p>Nello specifico, si tratterà di valutare quanto questa tipologia di intervento possa essere considerata uno strumento privilegiato tale da rendere la formazione "on demand" un fattore utile per un'occupazione diffusa e stabile nel tempo e, allo stesso tempo, un punto di riferimento per il consolidamento ed il rafforzamento competitivo delle imprese disposte a scommettere sulla formazione come uno dei fattori centrali per la ripresa dei settori tradizionali ed innovativi del territorio.</p> | | |
| Principali domande valutative | Dati richiesti | Fonti informative |
| Gli interventi implementati all'interno dell'ob. specifico 8.5. sono stati in grado di favorire lo sviluppo di competenze e l'occupazione? | N. di interventi programmati, avviati e conclusi | Sistema di monitoraggio regionale Sistema di sorveglianza e monitoraggio, indagini di campo |
| Come gli interventi formativi implementati hanno contribuito ad aumentare l'occupabilità e la qualificazione dei destinatari? | N. di destinatari programmati, avviati e conclusi per caratteristiche socio anagrafiche | |
| Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione degli interventi presi in considerazione? | Livello di impegni, pagamenti e spese certificate | |
| Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? | Documentazione amministrativa, informazioni qualitative | |
| Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa | Attività da realizzare entro il 31 dicembre 2018 | |
| Costi stimati | € 130.000 | |

| #7. Valutazione in itinere complessiva del PO FSE 2014/20 (2° rapporto – valutazione intermedia) | | |
|---|---|---|
| Programma, asse, obiettivo tematico interessato | Regione Lazio - POR FSE 2014-2020 | |
| Tipo della valutazione | Valutazione di implementazione | |
| Finalità | Analisi valutativa dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del Programma conseguiti a metà periodo rispetto a ciascuna PI ed OS (inclusi i target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione) e individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità. Valutazione dell'efficienza, dell'efficacia del Programma. Valutazione del contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (EU 2020). | |
| Motivazioni e contenuti della valutazione | | |
| Analisi dei dati di monitoraggio regionale ed analisi organizzativa e dei sistemi di gestione e controllo volta a fornire il quadro dell'attuazione di medio periodo del Programma operativo. Nello specifico, la valutazione dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico del Programma, nonché degli assetti di <i>governance</i> adottati consentiranno di valutare l'efficacia attuativa del Programma, individuando le buone pratiche emerse. In questa valutazione dovranno essere verificati, inoltre, verificati i progressi nel conseguimento degli obiettivi del Programma conseguiti a metà periodo rispetto a ciascuna PI ed OS, nonché il raggiungimento dei target intermedi per il 2018. | | |
| Principali domande valutative | Dati richiesti | Fonti informative |
| Quale è il livello di avanzamento procedurale, finanziario e fisico generale del Programma? | N. di progetti programmati, avviati e conclusi per tipologia di azione, settore economico ed altre caratteristiche N. di destinatari programmati, avviati e conclusi per caratteristiche socio anagrafiche | Sistema di monitoraggio regionale |
| Gli obiettivi di metà periodo del Programma sono stati conseguiti? | Livello di impegni, pagamenti e spese certificate Tempistiche di approvazione dei progetti e di realizzazione delle attività | |
| Quali buone pratiche sono emerse? | Documentazione amministrativa, informazioni qualitative | Indagini di campo |
| Quale è la relazione tra realizzazioni, risultati conseguiti e gli obiettivi della strategia Europa 2020? | Dati relativi all'evoluzione del mercato del lavoro, istruzione e formazione, ricerca e innovazione, disagio sociale | Istat, Eurostat e altre fonti statistiche ufficiali |

| | | |
|---|---|---|
| | Documentazione amministrativa | Sistema di monitoraggio regionale |
| Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa | Attività da realizzare entro il 31 maggio 2019 | |
| Costi stimati | € 80.000 | |
| #8. Capacità degli interventi di contenere e ridurre la disoccupazione anche di lunga durata | | |
| Programma, asse, obiettivo tematico interessato | Regione Lazio - POR FSE 2014-2020 Asse I, PI 8.i, Ob. specifico 8.5 | |
| Tipo della valutazione | Valutazione di impatto | |
| Finalità | Valutazione della probabilità di trovare un lavoro di qualità dei partecipanti alla prima annualità di attuazione dell'Avviso pubblico di formazione per i mestieri tradizionali e inserimento al lavoro nelle imprese artigiane. | |
| Motivazioni e contenuti della valutazione | | |
| Attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio regionale e delle banche dati amministrative nonché mediante indagini dirette (ricognizione, studi di caso, <i>focus group</i>) agli <i>stakeholder</i> coinvolti nel progetto, si valuterà la capacità degli interventi dell'Avviso pubblico di sostenere, attraverso la formazione per i mestieri tradizionali, l'inserimento lavorativo nelle imprese artigiane. Nello specifico, si tratterà di determinare il valore aggiunto di questa tipologia di interventi nel consentire al singolo individuo inoccupato di inserirsi professionalmente in una impresa artigiana assicurando strumenti e competenze teoriche e pratiche necessarie. | | |
| Principali domande valutative | Dati richiesti | Fonti informative |
| Gli interventi implementati nell'ambito dell'Avviso pubblico sono stati in grado di contenere e ridurre la disoccupazione anche di lunga durata? | N. di interventi programmati, avviati e conclusi N. di destinatari programmati, avviati e conclusi per caratteristiche socio anagrafiche Livello di impegni, pagamenti e spese certificate | Sistema di monitoraggio regionale, indagini di campo |
| Come e quanto gli interventi implementati hanno contribuito ad aumentare l'occupabilità dei destinatari? | N. di destinatari iscritti, ma non selezionati o che non hanno portato a termine le attività previste dall'avviso (valutazione controfattuale con gruppo di controllo <i>policy on/policy off.</i>) | Banche dati amministrative, indagini di campo |
| Quali sono stati i problemi riscontrati nell'attuazione degli interventi dell'Avviso pubblico? | Documentazione amministrativa, informazioni qualitative | Sistema di sorveglianza e monitoraggio, indagini di campo |
| Quali sono state le misure adottate per far fronte alle eventuali problematiche emerse? | | |

| | |
|--|--|
| Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa | Attività da realizzare entro il 31 dicembre 2019 |
| Costi stimati | € 180.000 |